



**Integrazioni Comunicazione
Modifica Impianti ai sensi
dell'Art. 10 comma 1 del D.Lgs
59/2005**

Basell Brindisi S.r.l. Stabilimento di Brindisi

luglio 2008

www.erm.com

Basell Brindisi S.r.l.

Integrazioni Comunicazione
Modifica Impianti ai sensi
dell'Art 10 comma 1 del
D.Lgs 59/2005:
Stabilimento di Brindisi

ERM sede di Milano

Via San Gregorio, 38
I-20124 Milano
T: +39 0267440.1
F: +39 0267078382

www.erm.com/italy



Basell Brindisi S.r.l.

Integrazioni Comunicazione
Modifica Impianti ai Sensi dell'Art.
10 comma 1 del D.Lgs 59/2005:
Stabilimento di Brindisi

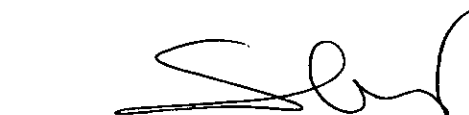
luglio 2008

Rif. 0079474

Questo documento è stato preparato da Environmental Resources Management, il nome commerciale di ERM Italia S.p.A., con la necessaria competenza, attenzione e diligenza secondo i termini del contratto stipulato con il Cliente e le nostre condizioni generali di fornitura, utilizzando le risorse concordate.

ERM Italia declina ogni responsabilità verso il Cliente o verso terzi per ogni questione non attinente a quanto sopra esposto.

Questo documento è riservato al Cliente. ERM Italia non si assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi che vengano a conoscenza di questo documento o di parte di esso.



Stefano Lodi
Project Director

INDICE

1	PREMESSA	1
2	RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE / CHIARIMENTO FORMULATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	2
2.1	VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	3
2.2	EMISSIONI IN ATMOSFERA	4
2.3	TORCIA IN EMERGENZA	5
2.4	OFF-GAS	5
2.5	EMISSIONI	6
2.6	ACQUE REFLUE	6
2.7	STOCCAGGI NUOVE MATERIE PRIME	7
2.8	PIANO DI DISMISSIONE	8
2.9	CONDIZIONI ANOMALE	9
2.10	RIFIUTI	9

PREMESSA

La Società *Basell* Brindisi (di seguito *Basell*) ha inoltrato al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) Istanza di AIA il 30 marzo 2007; tale istanza è in corso di istruttoria.

Successivamente, nel mese di marzo 2008, la *Basell* ha inviato al medesimo MATTM una "*Comunicazione Modifica Impianti ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs. 59/2005*", con la quale la *Basell* ha rappresentato la necessità di effettuare la modifica dell'impianto denominato P9T, rispetto a quanto contenuto nella domanda originale di AIA, citata in precedenza.

Nel corso dell'istruttoria relativa a tale ultima Comunicazione, il MATTM, con lettera *Prot. n. DSA - 2008-0012354 del 07/05/2008*, ha richiesto alcune integrazioni e chiarimenti.

***Il presente Rapporto fornisce tali integrazioni/chiarimenti.
A tutti gli effetti, le informazioni che vengono fornite costituiscono un
aggiornamento della suddetta Comunicazione.***

La modifica prevista nella Comunicazione di cui al precedente punto B) consiste in una serie di interventi di revamping, aventi lo scopo di ammodernare l'impianto di produzione di polipropilene, denominato P9T, ed aumentarne la capacità produttiva fino a 210.000 t/anno, con conseguente aumento della capacità produttiva dell'intero stabilimento fino a 470.000 t/anno.

Oltre alla *Premessa*, il presente documento contiene:

- Le risposte alle richieste di integrazione/chiarimento formulate dal MATTM;
- In appendice, gli allegati utili a fornire le informazioni richieste dal MATTM.

**RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE / CHIARIMENTO
FORMULATE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**

Nella seguente *Tabella 2a* si riporta il dettaglio delle integrazioni / chiarimenti richiesti dal MATTM ed il riferimento ai *Paragrafi* del presente *Rapporto* ed agli allegati all'interno dei quali sono riportate le relative risposte.

Tabella 2a *Richieste formulate dal MATTM relativamente alla Comunicazione Modifica Impianti ai sensi dell'Art. 10, comma 1 del D.lgs. 59/2005 - Impianto Basell di Brindisi*

N°	Argomento	Richiesta	Ubicazione integrazione: Paragrafo / Allegato
1	Valutazione di compatibilità ambientale	Per le modifiche in questione potrebbe essere necessaria una valutazione di compatibilità ambientale che andrebbe comunque ad avere una conseguenza sulla procedura AIA	<i>Paragrafo 2.1 Allegato 1</i>
2	Emissioni in atmosfera	Approfondimenti relativi alla Tabella 2.4 pag. 16, in quanto le emissioni dichiarate alla nuova capacità produttiva appaiono invariate rispetto a quanto dichiarato nella domanda di AIA per la configurazione ante operam alla capacità produttiva. Ciò risulta in contrasto con quanto dichiarato a pag. 15 dello stesso documento, "con l'aumento della capacità produttiva vi sarà un aumento dei flussi di massa emessi"	<i>Paragrafo 2.2 Allegato 2</i>
3	Torcia in emergenza	Informazioni relative alle mutate condizioni di funzionamento della torcia in emergenza nella nuova configurazione impiantistica e sulle verifiche sul suo funzionamento e della percentuale di regime smokeless.	<i>Paragrafo 2.3</i>
4	Off-gas	Caratterizzazione qualitativa e quantitativa degli Off-gas nella nuova configurazione impiantistica e la descrizione dei rapporti con Polimeri Europa nella sua disponibilità a ricevere tale Off-gas con le mutate caratteristiche.	<i>Paragrafo 2.4</i>
5	Emissioni	È necessario avere documentazione relativa agli effetti sull'ambiente delle emissioni nella nuova configurazione, in analogia a quanto previsto dalla scheda D ed allegati della domanda di AIA.	<i>Paragrafo 2.5</i>

N°	Argomento	Richiesta	Ubicazione integrazione: Paragrafo / Allegato
6	Acque reflue	In riferimento a quanto dichiarato alla sez. 2.3.3. di pag. 10 sono necessarie maggiori informazioni sulle portate e le caratteristiche delle acque collettate confrontando la situazione ante e post operam.	Paragrafo 2.6 Allegato 3
7	Stoccaggi nuove materie prime	In merito agli stoccaggi delle nuove materie prime esene e butene è necessario avere informazioni sulle caratteristiche degli stoccaggi stessi, sulle modalità di gestione in particolare sulla destinazione degli sfati ed una loro quantificazione.	Paragrafo 2.7
8	Piano di dismissione	È necessario avere il piano di dismissione degli impianti oggetto di modifica e delle procedure di bonifica previste, nonché del destino finale delle apparecchiature dismesse.	Paragrafo 2.8
9	Condizioni anomale	È necessaria una descrizione relativa alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio (malfunzionamenti, transitori, emissioni fuggitive, etc.).	Paragrafo 2.9
10	Rifiuti	Sono necessarie informazioni sulla correlazione tra l'incremento dei rifiuti contenenti sostanze pericolose, il consumo di catalizzatori e l'aumento della capacità produttiva.	Paragrafo 2.10 Allegato 4

2.1

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Nella lettera di trasmissione al MATTM del verbale del giorno 24/04/2008 del Gruppo istruttore, si evidenzia che *"per le modifiche in questione potrebbe essere necessaria una valutazione di compatibilità ambientale che andrebbe comunque ad avere una conseguenza sulla procedura AIA"*.

La valutazione di compatibilità ambientale è già stata eseguita dalla Regione Puglia che, con la Determinazione del Dirigente Settore Ecologia n. 624 del 3 dicembre 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 24 del 12 febbraio 2008, ha *"espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte, intendendo escluso il progetto dalla Via"*.

Tale Determinazione è riportata in *Allegato 1*.

Situazione attuale

La situazione attuale dell'impianto *Basell* di Brindisi, con riferimento alle emissioni in atmosfera, è la seguente:

- l'impianto P9T è attualmente autorizzato alle emissioni in atmosfera, da ultimo con Determina Dirigenziale Assessorato Ambiente della Regione Puglia n. 136 del 26 luglio 2002;
- successivamente a tale Determina, in data 9 giugno 2006, *Basell* ha inviato alla Regione Puglia una comunicazione, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 del D.lgs. 152/06, riportante l'elencazione di nuove emissioni in atmosfera, catalogate come non sostanziali.

Le Tabelle 1.2 - Foglio 1 di 2 e 1.2 - Foglio 2 di 2, riportate nell'*Allegato 2*, riassumono la situazione attuale delle emissioni convogliate in atmosfera.

Situazione futura, a seguito delle Modifiche di revamping dell'impianto P9T

In *Appendice*, nell'*Allegato 2*, si riporta copia della comunicazione inviata da *Basell* alla Regione Puglia in data 28 settembre 2007, contenente chiarimenti in merito alle emissioni del progetto proposto.

In sostanza, il numero e la posizione delle attuali sorgenti di emissione in atmosfera **non** cambieranno a seguito delle attività di revamping, in quanto né le sezioni di impianto che sostituiranno le analoghe esistenti (copolimerizzazione in fase gas e finitura del prodotto), né la nuova sezione relativa ai due comonomeri, esene e butene, hanno punti di emissione in atmosfera.

Per quanto riguarda invece i limiti autorizzati (flussi di massa degli inquinanti) delle attuali emissioni in atmosfera, il revamping del P9T comporterà un incremento della capacità produttiva dell'impianto di circa il 30%. Le sole emissioni che hanno una correlazione con tale incremento, indicate nelle Tabelle dell'*Allegato 2*, sono le seguenti: E1, E2, E3, E12b, E13, E14, E15, E22, E29, E32, E33 ed E40.

Le certificazioni analitiche relative ai monitoraggi che periodicamente vengono effettuati, ed i cui risultati analitici sono regolarmente comunicati agli Enti competenti (Comune di Brindisi, ARPA di Brindisi, Provincia di Brindisi), evidenziano che i flussi di massa di tali emissioni sono attualmente nettamente inferiori ai flussi emissivi massimi autorizzati.

A valle delle modifiche dell'impianto P9T, dunque, l'incremento dei flussi di massa di tali emissioni rimarrà comunque nettamente al di sotto dei valori

autorizzati, per cui si prospetterà la situazione illustrata nella *Tabella 1.3* riportate in calce all'*Allegato 2*.

Inoltre, si precisa che non vi sarà alcuna variazione nella composizione degli inquinanti.

In *Appendice*, nell'*Allegato 2* si riporta copia della lettera della Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia, contenente il "parere favorevole" in merito alla situazione delle emissioni comunicata da *Basell* con la precedente comunicazione del 28 settembre 2007.

In conclusione, la situazione ambientale di riferimento, per quanto attiene al comparto aria, non subirà alcuna sostanziale variazione a seguito del revamping dell'impianto P9T.

2.3

TORCIA IN EMERGENZA

Attualmente gli impianti P9T e PP2 sono collegati ad un'unica torcia di emergenza, del tipo "ground", avente le seguenti caratteristiche di progetto:

- capacità pari a 370 t/h;
- percentuale di smokeless 100%.

Il Rapporto definitivo di sicurezza di tale torcia è stato approvato dal CTR/Puglia in data 12 luglio 2006 - Prot. 5361.

La torcia è stata collaudata dalla Commissione locale (Verbale n. 242, del 9 novembre 2007), ai sensi dell'art. 48 del Codice della navigazione.

Nella nuova configurazione produttiva non vi sarà alcuna mutazione delle condizioni di funzionamento di tale torcia, pertanto, non sarà necessario effettuare alcuna verifica di funzionamento, né avverrà alcuna variazione dell'effetto smokeless.

2.4

OFF-GAS

Di seguito si risponde alla richiesta di fornire una caratterizzazione qualitativa e quantitativa degli off-gas nella nuova configurazione impiantistica.

L'off-gas è costituito dagli idrocarburi residui (monomero residuo + idrocarburi inerti nella polimerizzazione) "strippati" dal polimero nella fase di steaming (si veda *Allegato B.18* dell'Istanza di AIA).

La quantità di off-gas generato dagli impianti, variabile a seconda del titolo del monomero propilene (maggiore è il titolo, minore è la quantità di off gas) è pari a circa il 2,7 % del monomero consumato.

L'off-gas (mediamente 86% di propilene; 10 % di propano; 4 % di etilene) viene in parte alimentato ai piloti della torcia *Basell* ed in parte riciclato agli impianti di Polimeri Europa, per il recupero del propilene.

2.5

EMISSIONI

Nella richiesta di integrazione si chiede di fornire la documentazione relativa agli effetti sull'ambiente delle emissioni nella nuova configurazione, in analogia a quanto previsto dalla *Scheda D* della domanda di AIA.

Nella *Scheda D* e nei relativi *Allegati* dell'Istanza di AIA gli effetti sull'ambiente sono stati stimati *sulla base dei limiti di emissione autorizzati*.

Pertanto, poiché, sulla base di quanto argomentato al Paragrafo 3.2, tali limiti rimangono immutati nella nuova configurazione impiantistica del P9T, non risulta alcuna variazione degli effetti delle emissioni sull'ambiente.

2.6

ACQUE REFLUE

In risposta alla richiesta di chiarimento in oggetto, in merito agli scarichi idrici, trattati al *Paragrafo 2.4.3* del rapporto "*Comunicazione Modifica Impianti ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs. 59/2005*", si esplicita quanto segue.

Gli attuali valori autorizzati, riportati in *Allegato 3 "Determinazione n. 562 del 3 maggio 2007"* e nell'Istanza di AIA, relativi alla massima capacità produttiva attuale, sono i seguenti:

1. Scarico SF2: acque bianche di raffreddamento (acqua di mare) + acque meteoriche non soggette ad inquinamenti = 8.500 m³/h.
2. Scarico SF1: acque reflue di processo + acque meteoriche potenzialmente inquinate + acque antincendio = 15 m³/h.

Nell'attuale assetto produttivo, la portata dell'acqua di mare è mantenuta costante e pressoché identica al valore autorizzato, indipendentemente dalla produzione degli impianti.

Nella nuova configurazione impiantistica del P9T l'acqua di mare subirà un lieve incremento termico (+8%), in conseguenza del maggior carico termico legato all'incremento della produzione, ma senza interferire minimamente con la massima temperatura consentita per l'acqua di mare all'uscita degli impianti.

Invece, per quanto riguarda le acque reflue totali (ovvero acque di processo + acque meteoriche + acque antincendio), la portata attuale media annua è di circa 6,7 m³/h (si veda Istanza di AIA). Solo le acque reflue di processo dipendono dalla produzione.

Nell'ipotesi, del tutto conservativa, che le acque reflue totali siano originate esclusivamente dal processo, si riporta la stima della loro quantità, che è stata effettuata nella nuova configurazione impiantistica del P9T.

- Acque reflue attuali alla capacità di 320.685 t/a = 6,7 m³/h (si veda Istanza di AIA).
- Acque reflue alla massima capacità produttiva attuale, pari a 438.000 t/anno = $6,7 * 438.000 / 320.685 = 9,15$ m³/h.
- Acque reflue alla massima capacità produttiva futura, pari a 470.000 t/anno = $6,7 * 470.000 / 438.000 = \text{ca. } 10$ m³/h.

In tutti i casi, le portate delle acque reflue restano inferiori al valore autorizzato.

In conclusione, la situazione ambientale di riferimento, per quanto attiene al comparto acqua, non subirà alcuna sostanziale variazione a seguito del revamping dell'impianto P9T.

2.7

STOCCAGGI NUOVE MATERIE PRIME

In risposta alla richiesta di chiarimento in oggetto, di seguito si riportano informazioni sulle caratteristiche degli stoccaggi delle nuove materie prime, esene e butene.

Butene

Il serbatoio per lo stoccaggio operativo di tale co-monomero ha una capacità geometrica di 17 m³.

Le sue condizioni operative sono:

- pressione pari a 3-5 barg;
- temperatura ambiente.

L'approvvigionamento avviene mediante pipe-line di collegamento con gli impianti di produzione della Società Polimeri Europa.

All'interno del limite di batteria dell'impianto, il butene viene trasferito a mezzo pompa dal serbatoio di stoccaggio direttamente al reattore di polimerizzazione.

Gli sfiati operativi, conseguenti al riempimento ed allo svuotamento del serbatoio, e gli eventuali scarichi di depressurizzazione rapida e della valvola sicurezza sono convogliati verso il sistema di torcia.

Esene

Il serbatoio per lo stoccaggio operativo di tale co-monomero ha una capacità geometrica di 3 m³.

Le sue condizioni operative sono:

- pressione pari a 0,1 barg;
- temperatura ambiente.

Gli sfiati operativi, conseguenti al riempimento ed allo svuotamento del serbatoio e gli eventuali scarichi di depressurizzazione rapida e della valvola sicurezza, sono convogliati verso un sistema specifico di blow down (serbatoio di volume pari a 3,5 m³). I vapori di testa uscenti da tale blow down sono polmonati nel sistema di torcia; la fase liquida viene invece trasferita in un serbatoio di stoccaggio dell'esene esausto, destinato allo smaltimento come rifiuto.

In conclusione, in conseguenza della nuova configurazione impiantistica del P9T, che prevede l'utilizzo dei due nuovi co-monomeri, esene e butene, non ci sarà alcuna variazione di tipo ambientale.

2.8

PIANO DI DISMISSIONE

In risposta alla richiesta di fornire il Piano di dismissione degli impianti oggetto di modifica, si precisa quanto di seguito riportato.

Una volta che la nuova configurazione impiantistica del P9T sarà entrata definitivamente in esercizio, sarà avviato l'iter di dismissione delle parti di impianto ed apparecchiature oggetto di modifica.

Il Piano di dismissione prevederà le seguenti fasi:

- dichiarazione di inattività;
- bonifica;
- smontaggio;
- disinvestimento;

- alienazione delle apparecchiature e dei materiali.

Per quanto riguarda il destino delle apparecchiature dismesse, si procederà, per quanto possibile, alla loro vendita, mentre i materiali rimanenti saranno smaltiti come rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

Si prevede il completamento di tale iter nell'arco dei due - tre anni seguenti l'avvio della nuova configurazione impiantistica.

2.9

CONDIZIONI ANOMALE

In risposta alla richiesta di chiarimento in oggetto, di seguito vengono descritte le condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare con riferimento ad eventuali malfunzionamenti, ai transitori ed alle emissioni fuggitive.

Malfunzionamenti: essendo le nuove sezioni di impianto tecnologicamente migliori rispetto a quelle esistenti, la loro affidabilità sarà maggiore, pertanto si registrerà un minor numero di malfunzionamenti.

Transitori: in conseguenza della maggiore affidabilità del P9T saranno in numero minore rispetto alla situazione attuale.

Emissioni fuggitive: come noto, queste dipendono dallo stato dei fluidi e dal numero dei possibili punti di perdita (flange, etc).

Rispetto alla situazione antecedente, lo stato dei fluidi non cambia, mentre il numero dei punti di perdita subisce una lieve diminuzione (ad esempio, verrà installato un solo reattore in fase gas, in sostituzione dei due esistenti).

Pertanto, in conseguenza della nuova configurazione impiantistica del P9T, non ci sarà alcuna variazione sostanziale delle emissioni fuggitive dall'impianto P9T.

2.10

RIFIUTI

In risposta alla richiesta di chiarimento in oggetto, si riportano in *Allegato 4* i dati del MUD elaborato nel corso dell'anno 2007, riferiti ad una produzione paria 358.300 t.

Nella *Tabella* di cui al suddetto *Allegato* è stato stimato l'incremento delle quantità dei rifiuti alla capacità produttiva attuale (438.000 t/a) ed alla capacità produttiva dopo il revamping dell'impianto P9T (470.000 t/a).

Dai dati riportati risulterebbe un incremento pari al 7 % ma, in conseguenza di un'affidabilità attesa del P9T maggiore di quella attuale, dovuta alle modifiche impiantistiche migliorative dell'impianto, si può stimare che l'incremento

effettivo di rifiuti alla capacità produttiva dopo il revamping sia di circa il 4%.

Appendice

Allegati

Allegato 1

Determinazione del
Dirigente Settore Ecologia
n. 624 del 3 Dicembre 2007

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX

BARI, 12 FEBBRAIO 2008

N. 24



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti di Organi monocratici regionali

onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 16.10.2007 per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, parere favorevole di VIA a progetto e SIA proposto dalla ditta Marmi 2000 s.r.l., con sede legale in Apricena (Fg), sulla S.P. Apricena-Poggio Imperiale Km 4,00, per l'ampliamento di una cava di calcare sita in loc. "Rodisani-Codino di Porco" dei comuni di Apricena e Poggio Imperiale (FG), contraddistinta nel NCT al Fg 17 particella 2 (comune di Apricena) e Fg 16 particelle 60-120-121 (comune di Poggio Imperiale);
- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere:
- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Foggia ed ai Comuni di Apricena e Poggio Imperiale;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 dicembre 2007, n. 624

Legge Regionale n. 11/01 – Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Modifica ed ampliamento dello stabilimento industriale esistente per la produzione di materie plastiche, sito in Zona Industriale al viale E. Fermi, n. 50 - Comune di Brindisi - Proponente:Basell Brindisi S.r.l.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7418 del 10.05.2007 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto relativo alla modifica ed ampliamento dello stabilimento industriale esistente per la produzione di materie plastiche, (progetto di "revamping" dell'esistente impianto P9T per la produzione di polipropilene), sito in Zona Industriale al viale E. Fermi, n. 50 (fg. 59/A, ptc. 726), nel comune di Brindisi, proposto dalla Basell Brindisi S.r.l. – Via E. Fermi, 50 - Brindisi;
- con nota prot. n. 9126 del 05.06.2007 il Settore Ecologia comunicava alla predetta società di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitava l'amministrazione comunale di Brindisi a far pervenire la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della predetta L.R.;
- con nota prot. comunale n. 49607 del 28.06.2007 il Dirigente del Settore Beni

Monumentali – SUAP di Brindisi, facendo seguito al parere dell’A.R.P.A. (Dip.to P.le di Brindisi) prot. n. 3891 del 19.06.07, invitava la società proponente a presentare “...la documentazione necessaria all’attivazione della procedura di cui al comma 8 dell’art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 ai fini dell’acquisizione della relativa Autorizzazione della Regione Puglia...”.

- Nel predetto parere il Dipartimento Provinciale dell’A.R.P.A. di Brindisi riteneva necessario l’accertamento dei seguenti requisiti: “...

1) l’attività in oggetto debba essere autorizzata dalla Regione Puglia ai sensi del D. Lgs art. 269, comma 8 con apposite prescrizioni finalizzate ad assicurare il contenimento delle emissioni prodotte;

2) sia verificata la completa disponibilità del terreno in oggetto, ovvero che sia avvenuta la “restituzione agli usi legittimi” da parte del Ministero dell’Ambiente, ai fini della realizzazione degli interventi, essendo ubicato l’insediamento in oggetto nel perimetro del “sito di interesse nazionale”;

3) le modifiche da realizzare nell’ambito del progetto di ristrutturazione dell’impianto P9T comportino una variazione delle portate nei pozzi parziali di scarico delle acque reflue dello stabilimento rispetto a quelle già contenute nella Determinazione Dirigenziale della Provincia di Brindisi;

4) l’ampliamento dell’impianto P9T debba essere compatibile secondo quanto previsto dall’art. 16 della Legge Regionale n. 11/01, “verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale...”;

- con nota acquisita al prot. n. 12339 del 26.07.2007 la ditta istante trasmetteva le precisazioni richieste e, con ulteriore nota acquisita al prot. n. 15541 del 09.10.2007, puntualizzava ancora “...che il proposto interven-

to...comporterà un aumento delle materie prime, a livello di stabilimento integrato, pari a circa il 3,2%. Infatti, l’alimentazione (propilene+etilene) dell’impianto P9T avviene:

- dall’impianto di cracking che ha una capacità di lavorazione di materie prime (virgin naphtha+GPL) pari a 1.489.000 ton/anno, da rifornimenti, via nave, per un quantitativo di ca. 200.000 ton/anno.

Pertanto, l’incremento di 50.000 ton/anno, legato al revamping del P9T, costituisce un + 3% sull’attuale ingresso di materie prime di 1.540.000 t/anno, inferiore al 30% indicato nell’art. 5, comma g) del D. Lgs. 152/06...”;

- con nota acquisita al prot. n. 17393 del 15.11.2007 il Dirigente dell’Ufficio Tecnico - Settore Ambiente, Edilizia sostenibile del comune di Brindisi trasmetteva copia delle Determina n. 279 del 21.09.07 dalla quale si evinceva che: “...l’intervento proposto non dovrebbe comportare pregiudizi per l’ambiente ricevitore, rispetto alla situazione esistente, fatte salve le prescrizioni previste dalla relazione del Servizio Ecologia e fatto salvo il parere favorevole di altri enti e/o uffici deputati al rilascio, con le prescrizioni in materia di:

- a) gestione dei rifiuti;
- b) gestione delle risorse idriche,
- c) rischio incidenti;
- d) la sistemazione a verde delle aree di servizio, la mitigazione degli impatti con l’area protetta “Saline di Punta della Contessa e Canale Fiume Grande” e l’insediamento paesaggistico dell’opera;
- e) i livelli di emissioni acustiche;
- f) l’inquinamento atmosferico.

- Di valutare, pertanto, favorevolmente il SIA proposto dalla ditta BASELL, opportunamen-

te integrato con le prescrizioni di cui alla relazione istruttoria espletata dal Servizio Ecologia...”;

- espletate le procedure di rito, valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

nella sezione del reattore MZCR ed introduzione delle corrispettive sezioni di anidificazione ed alimentazione – sostituzione della esistente sezione di degasaggio con una nuova – sostituzione della esistente sezione reazione in fase gas con una nuova sezione di reazione – sostituzione dell'esistente sezione di steaming ed essiccamento polimero e del compressore di rilancio off gas



L'intervento è riferito ad un impianto di produzione di poliolefine ed è finalizzato all'ammmodernamento e potenziamento della capacità produttiva dell'impianto P9T esistente da 160mila a 210mila t/anno e all'ampliamento del mix produttivo grazie all'introduzione di cromomeri (butene ed esene).

Non vi è cambiamento della natura dei prodotti, classificabili sempre nella categoria dei polimeri dell'etilene e del propilene.

Più precisamente gli interventi consistono in: introduzione dei cromomeri (butene ed esene)

– modifica dei trasporti pneumatici polvere poli-propilene – ampliamento cabina elettrica C801 – ampliamento centralina di raffreddamento – nuovo stoccaggio esene esausto.

Lo stabilimento Basell (455.760mq) insiste all'interno del petrolchimico di Brindisi (4.600.000mq) dotato di numerose infrastrutture di trasporto.

Il sito in cui verrà realizzato l'adeguamento dell'impianto non presenta al suo interno alcuna area interessante dal punto di vista naturalistico essendo completamente già adibita ad area industriale.

In perfetta adiacenza però insiste il Fiume Grande, area palustre con vegetazione igrofita e facente parte dell'area protetta Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa".

Tale area risulta anche individuata quale area a pericolosità idraulica.

La fauna eventualmente presente all'interno dell'area industriale non può che essere rappresentata da specie estremamente adattate ad ambienti fortemente antropizzati, mentre la zona costiera e i bacini d'acqua del Fiume Grande e delle Saline nonché le retrostanti aree agricole sono interessate dai flussi migratori di molte specie di avifauna, comprese le stazionarie, in riproduzione e svernanti.

Tenuto conto della situazione esistente e dell'entità dell'intervento, il progetto non dovrebbe aggravare i disturbi alle specie.

La superficie interessata dal revamping ha le dimensioni di 21x28m per un totale di 600mq circa. L'area, caratterizzata ai sensi del D.M. 471/99 e s.m.i. non si è rivelata contaminata ma, a tutto oggi, non risulta sia avvenuta la restituzione delle aree agli usi legittimi da parte del Ministero dell'Ambiente.

Le aree di cantiere saranno individuate all'interno dello stesso stabilimento industriale già completamente asservito da viabilità asfaltata.

Le opere che necessitano di scavi e fondazioni interessano una superficie di 200mq (nuovo impianto di degasaggio e nuova fase gas COPO) e verranno realizzate a -2,5m senza interferire con la falda sottostante posta a -3,2m.

Le terre e rocce da scavo provenienti da tale attività saranno caratterizzate da ARPA e gestite secondo la norma vigente.

E' stata prevista la pavimentazione a tenuta di tutta l'area e la realizzazione di idonee vasche di contenimento, in aggiunta a quelle già esistenti, in caso di rottura dei serbatoi.

Non vengono definiti gli aumenti relativi ai consumi idrici (utilities) mentre per quanto attiene agli scarichi si possono distinguere quattro tipologie convogliate in tre distinte reti di raccolta: si dichiara che le modifiche da realizzare nell'ambito del progetto lasceranno invariati gli scarichi idrici dello stabilimento.

Per quanto attiene al rumore ed alle vibrazioni, tale impatto sarà da considerare sia in fase di cantiere che di esercizio.

Quale forma di mitigazione, il progetto prevede la localizzazione dei tre compressori più rumorosi all'interno di un capannone insonorizzato.

L'incremento di traffico, nelle due fasi innanzi dette, dovrebbe incidere solo in modo marginale sul traffico complessivo sviluppato dal Polo industriale.

Allo stesso modo, le modifiche da realizzare nell'ambito del progetto di revamping dell'impianto lasceranno sostanzialmente invariata la tipologia e la quantità dei rifiuti prodotti dallo stesso impianto, per i quali sono già previste specifiche procedure di gestione.

Il proponente dichiara che la realizzazione del progetto non comporterà né emissioni di polveri, né fumi, gas e vapori; non vi saranno nuove emissioni in atmosfera dovute alle modifiche progettuali, né modifiche dell'assetto previsto dalle vigenti autorizzazioni.

Le emissioni convogliate sono state autorizzate dalla Regione, mentre le cosiddette emissioni fuggitive sono rilevate da Ditta specializzata mediante apposito programma di controllo LDAR.

Si dichiara che i livelli di rischio di incidenti rilevanti non risultano aggravati dal progetto in esame. L'impianto dovrà comunque ottenere l'autorizzazione ministeriale AIA.

Ferma restando la pregiudiziale necessità della

restituzione agli usi legittimi, da parte del Ministero dell'Ambiente, dell'area oggetto dell'intervento, poiché interna all'area del sito di bonifica di interesse nazionale, e il rispetto delle prescrizioni già indicate dal Comune di Brindisi con D.D. n.279 del 21.09.2007;

Tenuto conto che dovrà essere ottenuta l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs 59/05 fatte salve, inoltre, le disposizioni di cui al D.Lgs 334/99 (D.Lgs 59/05, art. 5, comma 15) ;

- si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte, intendendo escluso il progetto dalla VIA, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere anti-polvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
- sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;
- il materiale di scavo prodotto sia caratterizzato e gestito secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia preferendo, ove possibile, il riutilizzo e il recupero; la eventuale scelta delle cave di prestito e delle discariche deve essere operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
- dovrà essere messo in atto ogni accorgimento tecnico al fine di mantenere isolate le strutture progettate dalla falda superficiale permettendone inoltre le naturali oscillazioni e la bonifica;
- le emissioni acustiche dovranno essere conformi a quanto previsto dal nuovo Piano di

zonizzazione comunale;

- sia assicurata la corretta gestione dei rifiuti del ciclo produttivo nonché di tutti gli altri rifiuti prodotti;
- si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico (utilizzando per esempio lampade a basso consumo) e con lampade orientate verso il basso;
- siano ottenute tutte le autorizzazioni inerenti gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera;
- si ottemperi alle disposizioni del D.Lgs 334/99 e s.m.i.;
- si realizzi la sistemazione delle aree a verde secondo le indicazioni fornite dal Servizio Ecologia del Comune di Brindisi, anche al fine di contenere l'impatto acustico e di mitigare l'inserimento paesaggistico delle strutture; in tal senso si dovrà verificare la possibilità di realizzare un sistema di raccolta e trattamento delle acque per irrigare le aree a verde e per eventuali altri usi compatibili, in via preferenziale rispetto al loro rilascio in fogna bianca.
- siano rispettati i vincoli imposti dalle N.T.A. del PUTT Puglia e dalle N.T.A. del PAI legati alla distanza dell'intervento dalla vicina area naturale protetta e dall'area individuata a pericolosità idraulica.
- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente

della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 1-1/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo alla modifica ed ampliamento dello stabilimento industriale esistente per la produzione di materie plastiche, (progetto di "revamping" dell'esistente impianto P9T per la produzione di polipropilene), sito in Zona Industriale al viale E. Fermi, n. 50 (fg. 59/A, pct. 726), nel comune di Brindisi, proposto dalla Basell Brindisi S.r.l. - Via E. Fermi, 50 - Brindisi -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e ribadendo ancora che la realizzazione dell'intervento, la cui area è perimetrata all'interno del sito inquinato di interesse nazionale di Brindisi, è comunque condizionata alla restituzione delle aree agli usi consentiti a seguito della effettuazione del piano di caratterizzazione ai sensi delle disposizioni vigenti;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 dicembre 2007, n. 630

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Progetto per l'ampliamento di una cava di argilla, loc. "Galvanese" in agro di Lucera (Fg). Ditta Laterificio Meridionale s.r.l.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 2225 del 20.02.06 la ditta Laterificio Meridionale s.r.l., con sede legale in Lucera (FG), Via Pietramontecorvino Km 0,510, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale elaborati di progetto e SIA, riguardanti l'ampliamento di una cava di argilla sita in loc. "Galvanese" di Lucera (FG) contraddistinta nel NCT al Fg 14 particelle 122-168-201;
- con nota prot. n. 2307 del 22.02.06, si invitava:
 1. la ditta istante a depositare gli atti presso le altre amministrazioni interessate ed a trasmettere copia delle pubblicazioni di rito;
 2. il Presidente della Provincia di Foggia ed il Sindaco del Comune di Lucera ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;
- con nota acquisita al prot. n. 4304 del 24.03.06 la stessa ditta trasmetteva copia delle pubblicazioni

Allegato 2

Comunicazione a Regione
Puglia del 28 Settembre 2007

Parere Favorevole della
Regione Puglia in Merito alla
Situazione delle Emissioni



Brindisi, li 28.09.2007



Spett.le Regione PUGLIA
Assessorato Ambiente
Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I.
70013 - Modugno (BA)

p.c. Provincia di Brindisi
Assessorato ambiente
Piazza S. Teresa
72100 - Brindisi

Comune di Brindisi
Responsabile del SUAP
Settore Urbanistica e Assetto del
Territorio
Piazza Matteotti, 1
72100 - Brindisi

Oggetto: Basell Brindisi Srl - "Revamping impianto P9T"
Procedimento semplificato art. 4 DPR 447/98 - Riferimento pratica n° 26184 del 02/04/2007

In merito all'iter del Procedimento in oggetto, di cui codesto Assessorato è a conoscenza con nota SUAP del Comune di Brindisi n. 49607 del 28/06/07, nel corso dell'incontro tenutosi il giorno 19/09/2007, col Responsabile SUAP, presso il Comune di Brindisi, la Basell Brindisi ha preso atto del parere ARPA/DAP Brindisi (allegato 1.1.), riguardante le emissioni in atmosfera del progetto proposto (revamping P9T). In sostanza, l'ARPA chiede alla Regione Puglia, Autorità competente, di effettuare una valutazione in merito alla necessità o meno di applicare il disposto dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/06, per una nuova autorizzazione e/o un aggiornamento di quella in essere.

Il SUAP, di conseguenza, ha espresso la necessità che l'Azienda chieda alla Regione Puglia di esprimere il Suo parere in merito.

Premessa

La Basell Brindisi S.r.l. ha richiesto al Comune di Brindisi il Permesso a costruire per la realizzazione, nel proprio stabilimento di Brindisi, situato all'interno del petrolchimico, di un investimento strategico sull'impianto esistente di produzione di polipropilene P9T.

Basell Brindisi S.r.l.
Sede legale
Via G.B. Pergolesi 25
I-20124 Milano
Cap. Soc. € 18.000.000 i.v.
Socio Unico

Stabilimento di Brindisi
Via E. Fermi 50
Casella Postale 175
I-72100 Brindisi
Tel: +39 0831 541 1
Fax: +39 0831 541 212

Uffici Amministrativi
Piazzale G. Donegani 12
I-44100 Ferrara
Tel: +39 0532 46 7111
Fax: +39 0532 46 8071

Società soggetta a Direzione
e Coordinamento di
Basell Polyolefins Italia S.r.l.
Registro Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA
(IT) 10371220152
R.E.A. MI 315305

Il progetto proposto ha finora ottenuto i pareri favorevoli da parte di:

- Comitato Tecnico Regionale per la prevenzione incendi;
- Comando Provinciale di Brindisi dei VVF;
- Settore Urbanistico del Comune di Brindisi;
- ASL - BR/1;
- SISRI

Tale investimento consiste in un revamping dell'impianto esistente, allo scopo di:

- consolidare industrialmente le potenzialità offerte dalla nuova tecnologia Spherizone (avviata nel 2002 come prototipo industriale sul medesimo impianto) in termini di innovazione prodotti;
- modernizzare l'impianto, consentendo di incrementare l'affidabilità;
- accrescere il livello di produttività di circa il 30% senza alterare l'attuale quadro emissivo, come di seguito dettagliato;
- migliorare vari aspetti ambientali derivanti dalla vetustà di alcune apparecchiature dell'impianto esistente;
- ridurre i consumi energetici specifici.

Il progetto in esame, stimato avere un costo di 32,5 milioni di euro, verrà realizzato in una area interna all'attuale impianto P9T e si estenderà, essenzialmente, su di una superficie di ca. 600 m2.

Descrizione tecnologica dell'investimento

Il progetto di investimento prevede l'installazione nell'esistente sezione di polimerizzazione del P9T di:

- un reattore di copolimerizzazione in fase gas, in sostituzione di due reattori esistenti, tecnologicamente obsoleti;
- una finitura del prodotto (separatore gas/polimero, lavaggio polimero, essiccamento, trasporto prodotto) in sostituzione di quella esistente, meno efficiente dal punto di vista ambientale e che comporta limitazioni produttive;
- una sezione per il ricevimento, stoccaggio, purificazione ed alimentazione controllata di due comonomeri, esene e butene che, in aggiunta ai monomeri di base (propilene ed etilene), consentiranno la produzione di materiali innovativi per applicazioni nel settore civile (irrigazioni, impermeabilizzazioni, contenitori, etc) ed industriale.

Una struttura metallica collocata nella medesima area ospiterà le principali apparecchiature e macchine previste dall'investimento.

Altre apparecchiature e macchine accessorie (quali, compressori azoto, centralina acqua di raffreddamento, ...) verranno installate in aree limitrofe minori.

Emissioni in atmosfera

Situazione attuale

L'impianto P9T è autorizzato all'emissioni in atmosfera, da ultimo, con Determina Dirigenziale Assessorato Ambiente della Regione Puglia n° 136 del 26/07/2002 e comunicazione dell'Azienda del 09/06/2006 relativa a punti di emissione poco significativi.

L'allegato 1.2 riporta la tabella riassuntiva di tutte le attuali emissioni atmosferiche.

Situazione futura a seguito del revamping

A) Numero e posizione delle attuali emissioni in atmosfera

- a) Le sezioni di impianto che sostituiranno le analoghe esistenti (copolimerizzazione in fase gas, finitura del prodotto) non hanno punti di emissione in atmosfera;
- b) La nuova sezione relativa ai due comonomeri, esene e butene non ha punti di emissione in atmosfera.

Pertanto, non ci sarà alcuna variazione né del numero, né della posizione delle attuali emissioni in atmosfera.

B) Limiti autorizzati (flussi dei contaminanti) delle attuali emissioni in atmosfera.

Il revamping del P9T comporta un incremento della capacità produttiva dell'impianto di ca. 30 %
Le sole emissioni che hanno una correlazione con tale incremento sono le seguenti:

E1, E2, E3, E12b, E13, E14, E15, E22, E29, E32, E33 ed E40

i cui flussi di massa emissivi sono già attualmente molto inferiori rispetto ai flussi massimi autorizzati, come si evidenzia dalle certificazioni analitiche relative ai monitoraggi che periodicamente vengono effettuati ed i cui risultati analitici sono regolarmente comunicati agli Enti competenti.

A valle delle modifiche dell'impianto P9T, i flussi di massa delle emissioni si incrementeranno proporzionalmente, pur rimanendo sempre a livelli nettamente inferiori rispetto ai flussi massimi autorizzati, per cui si prospetterà la situazione illustrata nella tabella riportata in allegato 1.3.

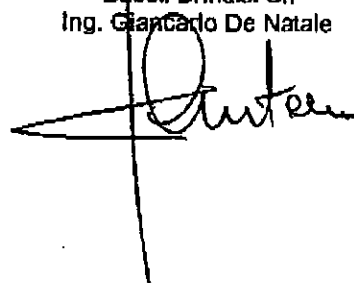
Pertanto, non variando né il numero, né la posizione, né la denominazione, né il flusso max dei contaminanti, rispetto a quanto autorizzato, l'Azienda ritiene di darne comunicazione, non costituendo modifica sostanziale ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/06.

Conclusione

La situazione ambientale di riferimento, per quanto attiene al comparto aria, non subirà alcuna sostanziale variazione a seguito del revamping dell'impianto P9T.

Nell'attesa di un sollecito riscontro, dovendo l'Azienda finalizzare l'investimento in tempi brevi, e restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

Basell Brindisi Srl
Ing. Giancarlo De Natale





ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P.IVA. 05930420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16

CAP 72100 Brindisi

Tel. 0831 536832/536838 Fax 0831 536848

E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

Prot. 5658Brindisi 18 SET. 2007

AL RESPONSABILE DEL SUAP
 SETTORE URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
 PZZA MATTEOTTI, 1
 72100 Brindisi FAX 0831229267

OGGETTO: BASELL BRINDISI s.r.l. Domanda di rilascio del "Provvedimento unico" inerente la modifica e l'ampliamento dello stabilimento industriale esistente per la produzione di materie plastiche, sito in zona industriale, al viale E.Fermi n°50, - Fg.59/A Ptc 726 ; - insieme di attività soggette al D.M. 16-2-82 Procedimento semplificato-art.4 DPR 447/98 e s.m.l. Ril. Prat. N. 26184 del 02-04-2007. Chiarimenti

Con riferimento vs. nota prot. 8020 del 07/08/07 relativa all'oggetto, si ritiene che in merito al punto 1) del parere espresso da questo Ufficio, ns. prot 3891 del 19/06/07, si conferma la necessità che sia l'autorità competente, ossia la Regione Puglia, a valutare la necessità di una nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ovvero un aggiornamento della autorizzazione in essere secondo quanto disposto dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs 152/06.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 DIRIGENTE DAP BRINDISI
 DR.SSA CHIARA M. D'AGNANO

IL DIRETTORE DAP BRINDISI
 DR. E. CALABRESE

ALLEGATO 1.1.

EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA EX D.P.R. 203/1988 Allegato 1.2 - Foglio 1 di 2

EMISSIONE	UNITA'	E1	E2	E3	E4	E5	E6	E7	E8	E9	E10													
		val. n° 118 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 118 24/11/1988												
POSIZIONE / IMPIANTO	φ	1 / PRT	2 / PRT	3 / PRT	4 / PRT	5 / PRT	6 / PRT	7 / PRT	8 / PRT	9 / PRT	10 / PRT	11 / PRT	12 / PRT	13 / PRT	14 / PRT	15 / PRT	16 / PRT	17 / PRT	18 / PRT	19 / PRT	20 / PRT	21 / PRT	22 / PRT	23 / PRT
PROVENIENZA	risorsa	D462 - D468	D403 - D430	D404	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI	Fornitura MANI
PORTATA	litri/h	10	10	10	500	0.24	1300	1300	1300	1500	1500	1300	1000	1000	500	200	4	9	20	20	1300	1300	1600	500
DURATA	giorno	70	30-40	30-40	47	8400	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	100	100	2000	800	8400	30	30	70	150	150	8000	2000
TEMPERATURA	°C	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40
ALTEZZA EMISSIONE	m	6	6	6	3.5	10	31	31	31	33	33	20	20	20	27.5	< 1	< 1	< 1	6	6	27	27	25	24
SEZIONE CAMINI	cm ²	d=52	d=52	d=52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	4-52	
VELOCITA' SBOCCO	m/s	1.2	1.2	1.2	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9	
COT / VDC	mg/m ³	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	
NEBBIE OLEOSE	mg/m ³	0.0008	0.0008	0.0008	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	
PROPILENE	mg/m ³	0.0056	0.0056	0.0056	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	0.08	
IDROGENO	mg/m ³																							
POLVERI	mg/m ³																							
Note																								

EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA EX DLGS 152/06 Allegato 1.2 - Foglio 2 di 2

EMISSIONE	UNITA'	E24	E25	E26	E27	E28	E29	E30	E31	E32	E33	E34	E35	E36	E37	E38	E39	E40	E41					
		val. n° 118 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 114 24/11/1988	val. n° 118 24/11/1988				
POSIZIONE / IMPIANTO	risorsa	D420 - D405	D420 - D405	D407-0832	D806	C809	PF811	F810	P749	D803	D804	PF812	F907A	F913A	F913B	D951A	D951B	F820	F908D	BER02	BER02	F9091	F9091	
PROVENIENZA	risorsa	- D413	D420 - D405	D407-0832	D806	C809	PF811	F810	P749	D803	D804	PF812	F907A	F913A	F913B	D951A	D951B	F820	F908D	BER02	BER02	F9091	F9091	
PORTATA	litri/h	10	10	10	5	1000	380	500	500	1000	1000	790	1500	100	100	1300	100	100	1500	12750	10000	10000	10000	
DURATA	giorno	8400	8400	8400	8400	8400	8400	8400	8400	8400	8400	150	8400	8400	8400	8400	8400	8400	8400	8400	8400	8400	8400	
TEMPERATURA	°C	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	
ALTEZZA EMISSIONE	m	3	3	3	14	10	19	24	11	31	31	4	37	4	4	27	27	7	28	22	22	28	28	
SEZIONE CAMINI	cm ²	d=40	d=50	d=50	d=115	d=250	d=100	d=115	d=115	1-780/160	1-780/160	d=150	d=270	d=125	d=125	d=125	d=125	d=125	1-400/200	1-400/200	1-400/200	1-400/200	1-400/200	
VELOCITA' SBOCCO	m/s	2.1	1.3	5.3	0.7	5.3	12.5	12.5	12.5	12.5	12.5	11.0	5.9	2.1	2.1	6.9	6.9	2.1	4.9	4.9	16.6	11.1	11.1	
COT / VDC	mg/m ³	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	
NEBBIE OLEOSE	mg/m ³	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	0.0005	
PROPILENE	mg/m ³	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	4.50	
IDROGENO	mg/m ³																							
POLVERI	mg/m ³																							
Note																								

Allegato 1.3

EMISSIONE POSIZIONE / IMPIANTO	Unità di	E1 1 / P9T	E2 2 / P9T	E3 3 / P9T	E12b 9 / P9T	E22 10 / P9T	E13 11 / P9T	E14 12 / P9T	E15 13 / P9T	E29 29 / P9T	E32 32 / P9T	E33 33 / P9T	E40 40 / P9T	BE802
PROVENIENZA	misure	10	10	10	1500	1200	1000	1000	500	380	1300	1300	12750	
PORTATA	Nm ³ /h	70	70	70	200	200	500	100	2000	8400	50	50	8400	
DURATA ATTUALE	h/mo	90	90	90	260	260	650	130	2600	8400	65	65	8400	
DURATA DOPO REVAMPING	h/mo	30-40	30-40	30-40	30-40	30-40	Ambiente	Ambiente	Ambiente	50-60	30-40	30-40	60-80	
TEMPERATURA	°C	6	6	6	33	20	7	20	27,5	19	31	31	22	
ALTEZZA EMISSIONE	m	d=52	d=52	d=52	d=200	d=230	d=250	d=200	d=100	d=100	l=780*160	l=780*160	(560*355)	
SEZIONE CAMINI	mm	0,002	0,002	0,002	0,031	0,042	0,049	0,031	0,008	0,008	0,125	0,125	0,199	
VELOCITA' SBOCCO	m/s	1,2	1,2	1,2	12,4	7,5	5,3	8,2	16,5	12,5	2,7	2,7	16,6	
COT / VOC	Concentrazione	8	8	8									Tracce	
	Portata	0,00008	0,00008	0,00008									Trasc.	
	Flusso max autorizzato	0,0056	0,0056	0,0056									Trasc.	
	Flusso attuale	0,000077	0,000077	0,000077									Trasc.	
NEBBIE OLEOSE	Flusso dopo revamping	0,0000101	0,0000101	0,0000101										
	Concentrazione													
	Portata													
	Max quantità annua													
PROPYLENE	Concentrazione													
	Portata													
	Max quantità annua													
	Concentrazione													
IDROGENO	Portata													
	Max quantità annua													
	Concentrazione													
	Portata													
POLVERI	Flusso max autorizzato	15	15	15	0,023	0,010	0,015	0,020	0,008	0,0057	0,039	0,039		
	Flusso attuale	4,50	4,50	4,50		1,92	7,50	2,00	15,00	47,88	1,95	1,95		
	Flusso dopo revamping	0,60	0,60	0,60		0,01	0,00	0,00	0,46	0,28	0,00	0,01		
	Flusso max autorizzato	0,78	0,78	0,78		0,01	0,00	0,00	0,60	0,37	0,01	0,01		
Note		Polimerazione con azoto	Polimerazione con azoto	Polimerazione con azoto	Filtro a carbone	Filtro a carbone	Filtro a carbone	Filtro a carbone	Filtro a carbone	Filtro a carbone	Filtro a carbone	Filtro a carbone	Aria saturo di vapore acqueo	

ca. 1	% del flusso attuale rispetto al flusso max autorizzato
ca. 2	% del flusso dopo revamping rispetto al flusso max autorizzato

ca. 2	% del flusso attuale rispetto al flusso max autorizzato
ca. 3	% del flusso dopo revamping rispetto al flusso max autorizzato



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA

SETTORE ECOLOGIA

Prot. n. 16802

Modugno 31 OTT. 2007

Spett.le

Basell Brindisi S.r.l.
Via E. Fermi, 50
72100 Brindisi

A.R.P.A. PUGLIA
Dipartimento Provinciale BR
Via G.M. Galanti, 16
72100 Brindisi

e p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

PROVINCIA DI BRINDISI
Settore Ecologia e Ambiente
P.za S. Teresa, n. 2
72100 BRINDISI

COMUNE DI BRINDISI
P.za della Libertà, n. 78
Responsabile SUAP
Settore Urbanistica e Assetto del Territorio
P.za Matteotti, 1
72100 Brindisi

OGGETTO: Basell Brindisi S.r.l. - "Revamping Impianto P9T" - Autorizzazione D.D. n. 136/02
Provvedimento semplificato Art. 4 DPR 447/98, riferimento pratica del 02/04/2007

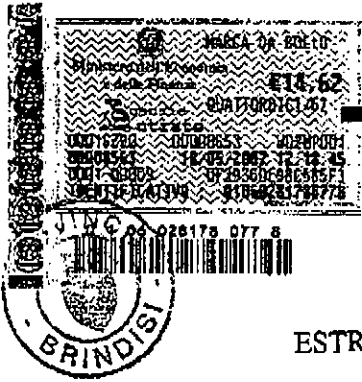
Si fa riferimento alla nota del 28/09/07 acquisita al protocollo d'ufficio n. 15045 del 28/09/07 per comunicare che questo ufficio, preso atto di quanto specificato dalla società in merito alle emissioni rinvenienti dall'impianto, a seguito delle migliorie descritte che non modificano sostanzialmente i valori dei limiti riportati nella determinazione di autorizzazione n. 136/2002 e che dalle analisi annuali che puntualmente la società trasmette a questo settore, i flussi di massa vengono rispettati e che a seguito delle succitate variazioni, gli stessi punti di emissioni dovranno essere rispettati, la presente per prendere atto di quanto rimesso e di esprimere il parere favorevole.

Si evidenzia, che la succitata società, se non ha già provveduto ad inoltrare la richiesta al Ministero dell'Ambiente, autorità competente al rilascio dell'autorizzazione AIA, dovrà comunque trasmetterla con ogni urgenza evidenziando la situazione attuale.

Il Dirigente
(Ing. Gennaro Rosato)

Allegato 3

Determinazione n. 562
del 3 Maggio 2007



PROVINCIA DI BRINDISI

ooOoo

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 562

del 03-05-2007

SERVIZIO: AMBIENTE

UFFICIO: TUTELA ACQUE

OGGETTO: Stabilimento Petrolchimico di Brindisi - Rinnovo autorizzazione allo scarico in mare delle acque reflue depurate. D.Lgs.n. 152/06 Parte Terza.

L'anno duemilasette, il giorno tre del mese di maggio

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 64, comma 5, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale Dr. Antonio GABALLO, di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato:
Favorevole

Li, 26-04-2007

Il Segretario Generale
F.to GABALLO ANTONIO

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

- Visto il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- Visti gli allegati contenuti nel suddetto decreto legislativo ed in particolare quelli indicati per la Parte Terza i quali stabiliscono i criteri, le condizioni e le prescrizioni finalizzate a perseguire gli obiettivi prefissati dalla stessa norma;
- Visti gli artt. 75 e 124 del richiamato decreto legislativo e la Legge Regionale n. 31 del 2 Maggio 1995, con i quali sono state attribuite, tra le altre, alle Province le funzioni inerenti le autorizzazioni allo scarico degli insediamenti civili, produttivi e delle pubbliche fognature;
- Visto il D.Lgs. 18/02/2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" nonché la Deliberazione della Giunta Regionale 19/09/06, n. 1388 avente ad oggetto "D.Lgs. 18/02/05, n. 59 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dall'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse;
- Visto il D.M. 6 novembre 2003, n. 367 "Regolamento concernente la fissazione di standard di qualità nell'ambiente acquatico per le sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152", come modificato dal D.Lgs. n. 152/06;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4/8/99, n. 372" con il quale sono state emanate le linee guida ai sensi dell'art. 4 comma 1, oltre che per le attività di cui all'allegato I del D.Lgs. 4/8/99, n. 372, integralmente ricompreso dal D.Lgs. n. 59/05 Allegato I, anche quelle generali e quelle relative ai sistemi di monitoraggio;
- Visti gli art. 124 comma 2, ultimo periodo, e 131 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006, Parte Terza, che prevedono:
 - oomissis "Ove uno o più stabilimenti effettuino scarichi in comune senza essersi costituiti in consorzio, l'autorizzazione allo scarico è rilasciata al titolare dello scarico finale, fermo restando che il rilascio del provvedimento di autorizzazione o il relativo rinnovo sono subordinati all'approvazione di idoneo progetto comprovante la possibilità tecnica di parzializzazione dei singoli scarichi";
 - o "Per gli scarichi contenenti le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza de D.Lgs. n. 152/06, l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione può prescrivere, a carico del titolare dello scarico, l'installazione di strumenti di controllo in automatico, nonché le modalità di gestione degli stessi....omissis ;
- Visto il Decreto n. 191 del 13 Giugno 2002 del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia di approvazione del "Piano Direttore della Regione Puglia", nell'ambito del quale sono stati definiti, tra l'altro, i criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne di cui all'art 39 del D.L. vo n. 152/99 e s.m.i. , nonché il punto 4 dell'Appendice A1 dello stesso "Piano Direttore", con il quale è stato stabilito, che "gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento, provenienti da reti fognarie separate, di cui all'art. 39, comma 1, lettera a), del D.L. vo n. 152/99 e s.m.i., devono essere sottoposti, prima del loro smaltimento, ad un trattamento di grigliatura e dissabbiatura;
- Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- Visto il Provvedimento n. 4 del 16/01/03 del Dirigente del Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi, con il quale le Società Polimeri Europa S.p.A.- EniPower S.p.A.- Enichem S.p.A. - Chemgas S.r.l.- Basell Brindisi S.p.A.- Dow Poliuretani Italia S.p.A e Polisuole S.r.l., operanti all'interno dello Stabilimento Petrochimico di Brindisi, sono state



autorizzate, ai sensi del D.Lgs. 152/99 e s.m.i, per 4 (quattro) anni, a decorrere dalla data di notifica dello stesso provvedimento, avvenuta il 28 gennaio 2003, a scaricare in mare le acque reflue depurate (industriali, domestiche, di raffreddamento e meteoriche di dilavamento) attraverso 4 punti di scarico finali;

- Vista la nota, trasmessa ed acquisita agli atti in data 15/11/04 col n. 224142 di prot., con la quale le Società: *Polimeri Europa S.p.A.*; *EniPower S.p.A.*; *Syndial S.r.l* (già *EniChem*); *Chemgas S.r.l.*; *Basell Brindisi S.p.A.* hanno presentato istanza di variazione della titolarità degli scarichi ed aggiornamento del provvedimento autorizzativo in essere sopra richiamato, a seguito delle variazioni di assetto impiantistico/produitive del Sito industriale relative a:

- *fermata definitiva della produzione degli impianti di proprietà e gestione DOW Poliuretani Italia S.r.l.*;
- *avviamento da parte della Società Enipower di tre gruppi di cogenerazione a ciclo combinato, in fase di realizzazione, di cui al provvedimento autorizzativo n. 252219 rilasciato dal Ministero delle Attività Produttive in data 2/4/2003, per l'installazione e l'esercizio di una centrale termica a ciclo combinato della potenza complessiva di 1170 MW;*
- *deviazione delle acque reflue di raffreddamento dell'impianto di produzione butadiene (P30B) della Società Polimeri Europa dal collettore di scarico finale n. 3 (Policentrica Sud) al collettore di scarico finale n. 2 (Policentrica Est) a seguito dell'avviamento dei Cicli Combinati di EniPower;*

- Visto il Provvedimento n. 649 del 23/06/05 ed il successivo n. 1221 del 10/11/05 di proroga ed integrazione dello stesso, con il quale, la Società *EniPower S.p.A.*, nelle more della conclusione del procedimento attivato per l'aggiornamento della suddetta autorizzazione allo scarico delle acque reflue dello stabilimento Petrolchimico di Brindisi, è stata autorizzata ai sensi del D.Lgs. n. 152/99 e s.m.i, sino all'1/01/2007, a scaricare in mare i seguenti reflui:

- *acque reflue di raffreddamento del primo gruppo, denominato CCI, della nuova centrale di cogenerazione a ciclo combinato, confluenti nei pozzetti fiscali denominati CTE 3/3 e CTE 3/4 da convogliare allo scarico finale n.3 (Policentrica Sud);*
- *acque reflue di raffreddamento del secondo gruppo, denominato CC2, della nuova centrale di cogenerazione a ciclo combinato, confluenti nei nuovi pozzetti fiscali denominati CTE 3/3 e CTE 3/4 da convogliare allo scarico finale n.3 (Policentrica Sud);*
- *acque reflue di raffreddamento del terzo gruppo, denominato CC3, della nuova centrale di cogenerazione a ciclo combinato, confluenti nei nuovi pozzetti fiscali denominati CTE 3/1 e CTE 3/2 da convogliare allo scarico finale n.3 (Policentrica Sud);*
- *acque reflue industriali (acque oleose) dei tre gruppi di cogenerazione a ciclo combinato sopra richiamati, pre-trattate, effluenti dall'impianto biologico a servizio dello stabilimento Petrolchimico di Brindisi da convogliare allo scarico finale n. 2 (Policentrica Est);*



- Vista la nota prot. AMBI/TCSI 002/06 del 16/01/06 con la quale le Società *Polimeri Europa S.p.A.* - *EniPower S.p.A.* - *Syndial S.p.A.*, *Chemgas S.r.l* e *Basell Brindisi S.r.l.*, operanti nello stabilimento Petrolchimico di Brindisi hanno presentato istanza, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 45 D.Lgs. 152/99 e s.m.i. successivamente sostituito dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con Provvedimento n. 4 del 16/01/03;
- Vista la successiva nota prot. AMBI/TCAM 026/06 del 4/04/06, di integrazione della suddetta istanza, con la quale è stato richiesto l'inserimento delle acque meteoriche di dilavamento ed è stata trasmessa, in sostituzione di quella acquisita agli atti dell'Ufficio Ambiente, la documentazione tecnica prevista dalla suddetta normativa;
- Vista l'ulteriore nota prot. AMBI/TCAM 041/2006 del 23/05/06 con la quale le suddette Società hanno trasmesso la documentazione tecnica integrativa a rettifica di quella presentata e sopra richiamata, comunicando altresì la variazione del Direttore della Società *Chemgas S.r.l.*;
- Preso atto di quanto riportato nella documentazione complessivamente prodotta che rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione allo scarico (D.D. n. 4 del 16/1/03) intervengono/interverranno le seguenti variazioni:

- *fermata definitiva degli impianti di proprietà e gestione DOW Poliuretani Italia S.r.l. con conseguente azzeramento delle quantità di acque di raffreddamento che recapitavano allo scarico 1 e 3, delle acque reflue industriali che recapitavano all'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento e successivamente allo scarico in mare n. 2, nonché sigillatura delle relative condotte di adduzione delle acque meteoriche raccolte nell'area di pertinenza e proprietà DOW entro la data di scadenza della vigente autorizzazione allo scarico;*
- *costruzione ed esercizio da parte della Società Enipower S.p.A. di tre gruppi di cogenerazione a ciclo combinato;*
- *modifica e convogliamento delle acque di raffreddamento dell'impianto di produzione butadiene (P30B) della Soc. Polimeri Europa, dal collettore di scarico 3 al collettore 2;*
- *cessione del ramo d'azienda "Impianti produzione acqua demineralizzata e sistema di pompaggio e distribuzione d'acqua di mare in bassa pressione" da Polimeri Europa S.p.A. a Enipower S.p.A.;*
- *entrata in esercizio dell'impianto TAF di trattamento acqua di falda;*
- *esclusione del percolato refluo delle discariche per rifiuti speciali della Società Syndial dal trattamento nell'impianto biologico, attraverso sigillatura della relativa condotta di adduzione in corrispondenza del limite di proprietà;*
- *esclusione delle acque meteoriche delle aree di proprietà e pertinenza della Società Celtica Ambiente e Powerco S.p.A. (sito ex EVC) dalle reti di adduzione alle policentriche di scarico, tanto, attraverso sigillatura delle relative condotte in prossimità dei limiti di proprietà;*
- *esclusione e disattivazione dell'adduzione delle acque meteoriche dell'area di pertinenza e proprietà della Società Polisuole;*
- *disattivazione degli scarichi di acque meteoriche indicati con i nn. 6,7,8 della vigente autorizzazione.*

- Preso atto, inoltre, che :

- L'approvvigionamento idrico dello Stabilimento Petrolchimico avviene attraverso:

- Mare, opere di presa di proprietà e gestione Polimeri Europa S.p.A., acqua ad uso industriale impiegata prevalentemente nei cicli di raffreddamento, con flusso di prelievo autorizzato di 130.000 mc/h;
- Pozzi a bassa salinità ubicati in agro di Mesagne alle località Gonella e Torricella, acqua ad uso industriale;
- Consorzio SISRI - Bacino Cillarese, acqua ad uso industriale;
- AOP S.p.A., acqua destinata al consumo umano per le diverse utenze civili di stabilimento;
- Bacino denominato "Bacino Fiume Grande", acqua ad uso industriale di bassa salinità;
- Pozzi di stabilimento, acqua di falda superficiale inviata all'impianto di trattamento, denominato TAF, per le operazioni di recupero, autorizzato dalla Provincia di Brindisi, ai sensi del D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i. con Provvedimento n.1394 del 15/12/05;

- Nello Stabilimento Petrolchimico si possono distinguere le seguenti tipologie di acque reflue:

- *Acque di raffreddamento* dei circuiti di raffreddamento delle varie sezioni impiantistiche;
- *Acque reflue industriali*: oleose, di processo, acque meteoriche che dilavano aree produttive potenzialmente contaminate dalle sostanze in lavorazione;
- *Acque reflue domestiche* da servizi igienici e delle utenze civili;
- *Acque meteoriche di dilavamento* (da strade, piazzali ecc...) che interessano una superficie > 2000 mq, raccolte da rete dedicata anche alle acque di raffreddamento e per le stesse è previsto trattamento di grigliatura e dissabbiatura.

- Le *acque reflue industriali e domestiche* sono trattate nell'impianto di trattamento biologico di proprietà e gestione della Società Polimeri Europa S.p.A.; le *acque di raffreddamento* e le *acque meteoriche di dilavamento*, invece, sono convogliate in pozzetti di raccolta che, per sfioro, recapitano in rete, separata da quelle delle acque domestiche e industriali, con convogliamento al punto previsto per lo scarico in mare.



- Il Corpo ricettore degli scarichi è il mare attraverso 4 punti finali di scarico:
 - Scarico n. 1 - Policentrica Ovest: in essa confluiscono le acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento delle Società Polimeri Europa, Chemgas e Basell Brindisi.
 - Scarico a mare n. 2 - Policentrica Est: in essa confluiscono le acque in uscita dall'impianto di trattamento biologico (proprietà e gestione Polimeri Europa) e le acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento delle Società Polimeri Europea ed Enipower.
 - Scarico a mare n. 3 - Policentrica Sud: in essa confluiscono le acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento delle Società Enipower, Polimeri Europa e Syndial.
 - Scarico a mare n. 10 - Policentrica Nord-Est: in essa confluiscono le acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento della Società Polimeri Europa.
- Tutte le acque reflue prodotte dalle Società coinsediate all'interno del Petrochimico (raffreddamento, meteoriche di dilavamento, acque reflue industriali trattate nell'impianto biologico di stabilimento), prima dello scarico finale a mare attraverso le quattro policentriche specificate al punto precedente, vengono convogliate in quattro corrispondenti bacini di decantazione all'interno dei quali avviene la sedimentazione dei materiali solidi trasportati con le acque meteoriche di dilavamento.
- Le acque reflue industriali (oleose, di processo e meteoriche ricadenti nelle aree produttive) inviate al suddetto impianto di trattamento, dimensionato per una capacità nominale di 400 mc/h, derivano dai cicli produttivi dei seguenti impianti:

POLIMERI EUROPA

- ❖ Impianto di produzione etilene (Cracking P1 CR):
Acque reflue industriali potenzialmente contaminate da idrocarburi
Acque reflue industriali denominate reflue sodate ad alto contenuto di H₂S e solfuri sono pre-trattate e inviate all'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento.
- ❖ Impianto di produzione polietilene (PE 1/2):
Acque reflue industriali potenzialmente contaminate da idrocarburi e materiale in sospensione sono inviate all'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento.
- ❖ Impianto di produzione Butadiene (P30B):
Acque reflue industriali potenzialmente contaminate da idrocarburi.
- ❖ Stoccaggio di materie prime e prodotti finiti e Movimentazione prodotti (reparto LOGI) non solo di Polimeri ma anche di Basell ed EniPower:
Acque reflue industriali potenzialmente contaminate da idrocarburi.
- ❖ Laboratorio di analisi (LABO)
Acque reflue industriali da attività di laboratorio caratterizzate dalla presenza di sostanze biodegradabili.

BASELL BRINDISI

- ❖ Impianti PP2 e P9T produzione polipropilene:
Acque reflue industriali potenzialmente contaminate da idrocarburi sono inviate all'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento.

ENIPOWER

- ❖ Centrale termoelettrica Nord CTE 1, CTE 2 e CTE 3
Acque reflue industriali CTE1 e CTE2: acque potenzialmente contaminate da idrocarburi.
Acque reflue industriali CTE3: acque potenzialmente contaminate da oli minerali.
Acque reflue industriali degli impianti di Produzione Acqua demineralizzata contaminate da oli minerali.

- Preso atto che lo stabilimento Petrochimico per fa fronte ai periodi programmati per la manutenzione dell'impianto di depurazione di stabilimento della Società Polimeri Europa,



dispone di una seconda sezione impiantistica, di tipo biologico a fanghi attivi, che, di conseguenza, funge da impianto alternativo;

- Vista la documentazione trasmessa dalle medesime Società coinsediate con nota prot. DIRE/U/000012 del 23/11/06, in risposta alla nota prot. n. 174199 del 19/10/06 della Provincia riguardante le disposizioni di cui agli art. 125 e 131 del suddetto D.Lgs.n. 152/06 con la quale viene sostanzialmente dichiarato:
 - *“che le attività degli stabilimenti di ciascuna delle Società coinsediate nel Petrolchimico non contemplano cicli produttivi indicati nella tabella 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06; quindi nella fattispecie, non trova applicazione il disposto del comma 2 dell'art. 125 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;*
 - *che le acque di raffreddamento non vengono a contatto con i fluidi di processo e, per le acque reflue effluenti dall'impianto di trattamento contenenti le sostanze della tab. 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06, l'unico strumento di controllo in continuo che è possibile installare, a valle dell'impianto di depurazione di stabilimento, è uno strumento potenziometrico per la misura/registrazione del pH del refluo effluente, poiché la continua verifica strumentale sul rispetto del range ottimale di pH rappresenta positiva indicazione che l'eventuale presenza di sostanze di cui alla tab. 5 del suddetto D.lgs. sia attestata a valori di concentrazione di rispetto di quelli di emissione”;*
- Vista l'ulteriore documentazione trasmessa con nota AMBI/U/00048 del 22/01/07 ad integrazione e sostituzione di quella già agli atti ed a seguito anche di quanto emerso in sede di sopralluogo effettuato dal personale del Servizio Ambiente della Provincia in data 12/01/07, in particolare, con riferimento a quanto prescritto all'art. 124 comma 2 ultimo periodo, tenuto conto che i suddetti Stabilimenti industriali effettuano scarichi di acque reflue senza essersi costituiti in Consorzio si è preso atto:
 - *“ che le Società Polimeri Europa, Basell Brindisi ed EniPower hanno dichiarato che le acque inviate all'impianto Biologico di Stabilimento, rispettano i limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 del D.Lgs. n. 152/06, relativamente ai parametri individuati nella Tab. 5 del medesimo allegato, in conformità a quanto stabilito dall'art. 101 del citato decreto; la Società Polimeri Europa ha dichiarato che la responsabilità della gestione dell'impianto di trattamento biologico è in capo alla Società Polimeri, proprietaria dello stesso, nella persona del Direttore Ing. Paolo Zuccarini e le acque in uscita dal suddetto impianto di trattamento rispettano i limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 del D.lgs. n. 152/06 Parte Terza”;*
 - *la Società Syndial ha dichiarato che le acque meteoriche di dilavamento, unici reflui di scarico, provenienti dalle proprie aree di competenza (strade e piazzali), sono convogliate nella Policentrica Sud (scarico n°3);*
 - *l'Autorità Portuale di Brindisi con nota prot. n. 289 del 12/01/07 ha comunicato alla Società Polimeri Europa che ha avviato l'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni di competenza relativamente agli scarichi in mare del Petrolchimico.*
- Preso atto della nota del 22/02/07 con la quale la Società Enipower S.p.A., relativamente alla nuova Centrale termoelettrica alimentata a gas metano, ha dichiarato di aver ottemperato a tutte le prescrizioni di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 252219 del 2/04/03 che recepisce le prescrizioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la VIA in sede di la pronuncia di compatibilità ambientale DEC/VIA/7786 del 7/11/02 nonché dalla Regione Puglia con la Determina Dirigenziale n.55 del 3/3/03 e dal Comune di Brindisi con nota prot. n. 2086/3576 del 13/01/03;
- Visti i Rapporti di prova prodotti dall'ARPA Puglia - DAP di Brindisi, relativi ai controlli analitici effettuati nel corso di validità della suddetta autorizzazione sulle acque reflue convogliate negli scarichi finali, dai quali si rileva, per i parametri controllati, il rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs n. 152/06 Parte Terza e s.m.i. mentre, relativamente agli scarichi parziali delle sezioni produttive le cui acque reflue prodotte possono contenere le sostanze di cui alla Tab. 5 per le quali non è consentita alcuna diluizione, risultano prodotti solo alcuni Rapporti di Prova relativi allo scarico parziale della Società Basell;



- Visto che con il provvedimento n. 4 del 16 gennaio 2003, veniva disposto, tra l'altro, che "per quanto espresso al paragrafo 3.4 dell'Allegato 1 al D.Lgs n. 152/99, relativo al monitoraggio e classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale, le ditte titolari della presente autorizzazione, ognuna per la propria parte, dovrà sostenere l'onere relativo al monitoraggio marino, che sarà realizzato dalla Provincia e/o dalla Regione;

- Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 206 del 24 Agosto 2006, con la quale è stata approvata la "Proposta di Monitoraggio sperimentale per la definizione della qualità dell'ambiente marino costiero antistante il polo industriale di Brindisi" e gli Schemi di Convenzione da sottoscrivere tra le Società interessate e la Provincia di Brindisi con i quali vengono definiti i rapporti per la realizzazione delle attività connesse, notificata alle Società del Petrolchimico, ed alle altre società interessate, con nota prot. n. 150536 del 13 Settembre 2006;

- Vista la Convenzione sottoscritta tra le Società Basell Brindisi S.r.l., Chemgas S.r.l., Enipower S.p.A., Polimeri Europa S.p.A., Syndial S.p.A. Edipower S.p.A e Aventis Bulk S.p.A e la Provincia di Brindisi per la realizzazione del monitoraggio del corpo idrico ricettore, come definito ed approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 206 del 24 Agosto 2006;

- Ritenuto, sulla base di quanto sopra riportato, con particolare riferimento agli impianti utilizzati per il trattamento delle acque reflue industriali ed ai sistemi di autocontrollo previsti al fine di garantire il rispetto dei prescritti limiti di emissione degli scarichi, di dover demandare l'adozione dei provvedimenti definitivi a seguito di una più approfondita valutazione che sarà effettuata in sede di esame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. n. 59 del 18 Febbraio 2005 prescritta per le industrie chimiche in relazione anche agli obblighi di garantire l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili;



Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, nelle more della definizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al richiamato D.Lgs. n. 59 del 18 Febbraio 2005, di poter rinnovare ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 Parte Terza e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico in mare delle acque reflue depurate prodotte presso lo stabilimento Petrolchimico di Brindisi, con l'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;

- Ritenuto inoltre che, in considerazione delle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue che vengono scaricate, dovrà essere garantito da abilitato organo pubblico un controllo periodico e costante sia degli scarichi finali che dei singoli scarichi parziali contenenti le sostanze di cui alla richiamata Tab. 5 e che, qualora dette attività non potranno essere effettuate dall'ARPA - DAP di Brindisi, la Provincia si riserva di individuare altro competente Ente cui affidare le attività di controllo fiscale;

- Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;

- Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 297 del 29/12/06, con il quale sono state affidate al Dr Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali del Servizio Ambiente;

DETERMINA

- Di considerare la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di rinnovare, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Parte Terza e nelle more della definizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. n. 59 del 18 Febbraio 2005, l'autorizzazione, rilasciata con provvedimento n. 4 del 16/01/03, all'esercizio degli scarichi in mare dei seguenti reflui depurati prodotti dalle Società *Polimeri Europa S.p.A. - EniPower S.p.A. - Syndial S.p.A., Chemgas S.r.l e Basell Brindisi S.r.l.*, coinsediate nello stabilimento Petrolchimico ubicato in Brindisi alla Zona Industriale come meglio specificato nelle Schede N. 1,2,3 e 4 e nella "Planimetria reti fognarie e ubicazione pozzetti di campionamento" allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso;

- *acque reflue rivenienti dai cicli di lavorazione industriali degli impianti richiamati in premessa, dalle attività domestiche di stabilimento e dalle acque di prima pioggia e dilavamento delle aree di ubicazione degli impianti chimici, effluenti dall'impianto di trattamento biologico posto a servizio dell'intero stabilimento Petrolchimico di Brindisi, di proprietà e gestione della Società Polimeri Europa S.p.A.,*
 - *acque reflue di raffreddamento rivenienti dai circuiti di raffreddamento delle varie sezioni impiantistiche dello stabilimento;*
 - *acque meteoriche di dilavamento rivenienti da strade, piazzali e fabbricati ubicati all'interno dello stabilimento Petrolchimico sottoposte a trattamento di grigliatura e dissabbiatura;*
- Di dare atto che le suddette acque reflue vengono convogliate in mare attraverso n. 4 (quattro) scarichi finali come di seguito riportati:
- **Scarico n. 1 - Policentrica Ovest:** *acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento delle Società Polimeri Europa, Chemgas e Basell.*
 - **Scarico a mare n. 2 - Policentrica Est:** *acque in uscita dall'impianto di trattamento biologico, acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento delle Società Polimeri Europea ed Enipower.*
 - **Scarico a mare n. 3 - Policentrica Sud:** *acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento delle Società Enipower, Polimeri Europa e Syndial.*
 - **Scarico a mare n. 10 - Policentrica Nord-Est:** *acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento della Società Polimeri Europa.*
- Di dare atto che, non essendo stata presentata specifica richiesta, nella presente autorizzazione non sono più inclusi i seguenti scarichi già autorizzati precedentemente:
- Scarichi acque meteoriche rivenienti dalle aree di titolarità e pertinenza della Società Celtica Ambiente e Powerco S.p.A. (sito ex EVC);
 - Scarichi acque meteoriche rivenienti dalle aree di titolarità e pertinenza della Società Polisuole;
 - Scarichi acque meteoriche indicati con i nn. 6,7,8 nella planimetria allegata all'autorizzazione Rep. N. 4 del 16.01.2003 relativi a "Tratturi".
- Di dare atto, sulla base della documentazione acquisita agli atti, che i titolari dei suddetti scarichi prodotti dalle Società insediate all'interno dello Stabilimento Petrolchimico sono:
- **Ing. Paolo Zuccarini** responsabile della Società Polimeri Europa S.p.A. Stabilimento di Brindisi nato a Chieti il 26/01/63 e domiciliato presso lo stabilimento Polimeri Europa di Brindisi in Via Enrico Fermi, 4 nonché responsabile della gestione dell'impianto di trattamento biologico di proprietà della stessa Società;
 - **Ing. Domenico Galante** responsabile della Società EniPower S.p.A. Stabilimento di Brindisi, nato a Taranto il 25/11/1970 e domiciliato presso lo Stabilimento EniPower di Brindisi in Via Enrico Fermi, 4;
 - **Ing. Alberto Corò** responsabile della Società Chemgas S.r.l. Stabilimento di Brindisi, nato a Martellago (VE) il 15/06/1970 e domiciliato presso lo Stabilimento Chemgas di Brindisi in Via Enrico Fermi, 4;
 - **Ing. Giancarlo De Natale** responsabile della Società Basell Brindisi S.r.l. Stabilimento di Brindisi, nato a Brindisi il 13/10/1947 e domiciliato presso lo Stabilimento Basell Brindisi in Via Enrico Fermi, 50;
 - **Ing. Francesco Leone** responsabile della Società Syndial S.p.A. Stabilimento di Brindisi, nato a Guagnano (LE) il 21/11/1958 e domiciliato presso lo Stabilimento Syndial di Brindisi in Via Enrico Fermi, 4.
- Di dare atto che, con riferimento a quanto prescritto all'art. 124 comma 2 ultimo periodo, le Società coinsediate all'interno dello Stabilimento petrolchimico che effettuano scarichi di acque reflue, non si sono costituiti in Consorzio e, in sostituzione del prescritto "progetto comprovante la possibilità tecnica di parzializzazione dei singoli scarichi", le Società Polimeri Europa, Basell Brindisi ed EniPower hanno dichiarato che le acque inviate all'impianto Biologico di Stabilimento, rispettano i limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 del D.Lgs. n. 152/06,



relativamente ai parametri individuati nella Tab. 5 del medesimo allegato, in conformità a quanto stabilito dall'art. 101 del citato decreto, mentre la Società Polimeri Europa ha dichiarato che la responsabilità della gestione dell'impianto di trattamento biologico è in capo alla Società Polimeri, proprietaria dello stesso, nella persona del Direttore Ing. Paolo Zuccarini e le acque in uscita dal suddetto impianto di trattamento rispettano i limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 del D.lgs. n. 152/06 Parte Terza".

- Di dare atto che le persone delegate a presenziare durante i controlli fiscali che saranno effettuati dall'organo competente sono:

- Basell Brindisi : Ing. Franco Casadio, Sig. Carlo Botrugno, Sig.ra Francesca Sapiente e Sig. Teodoro Ostuni;
- Chemgas: Ing. Alberto Corò;
- EniPower: Sig. Francesco Muscatello;
- Polimeri Europa: Sig. Marcello Maurino.
- Relativamente ai controlli fiscali da effettuare sui quattro scarichi finali in mare (1,2,3 e 10): il Sig. Marcello Maurino.

- Di stabilire che il presente provvedimento ha validità fino all'emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e, comunque per massimo anni 4 (quattro) a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento. In assenza della prescritta Autorizzazione Integrata Ambientale, un anno prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita istanza di rinnovo.

- Di stabilire, in applicazione di quanto disposto dall'art. 131 del D.Lgs n. 152/06 che, entro 3 (tre) mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento, dovrà essere presentato per la relativa approvazione in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale, il Progetto esecutivo per la realizzazione di un sistema di controllo in automatico degli scarichi parziali mediante applicazione di idonei strumenti di provata affidabilità e disponibili sul mercato, nonché le modalità di gestione degli stessi e di conservazione dei risultati relativi alle sostanze di cui alla Tabella 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 utilizzate nei diversi cicli produttivi riportati negli allegati al presente provvedimento e che risultano presenti negli scarichi parziali delle acque reflue industriali prodotte dalle Società Polimeri Europa S.p.A., Basell Brindisi S.p.A. ed EniPower S.p.A. La mancata presentazione del Progetto esecutivo oltre a determinare le procedure per il mancato rispetto di formale e sostanziale prescrizione del presente provvedimento, costituirà elemento di valutazione negativa in sede di definizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

- Di stabilire che gli scarichi in mare delle acque reflue prodotte presso lo stabilimento Petrolchimico di Brindisi dovranno essere effettuati alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. rispettare le disposizioni di cui alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 nonché di quelle contenute nel "Piano Direttore della Regione Puglia" approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 191 del 13 Giugno 2002 e non esplicitate nel presente provvedimento, ed in particolare rispettare i seguenti limiti di emissione delle acque reflue di scarico confluenti nei pozzetti indicati nelle Schede N. 1 e 2 e nella Planimetria reti fognarie dello stabilimento Petrolchimico di Brindisi allegate al presente provvedimento:

- acque reflue industriali prodotte dalle Società Polimeri Europa S.p.A., Basell Brindisi S.p.A. ed EniPower S.p.A., prima del loro invio all'impianto di depurazione di stabilimento di proprietà e gestione della Polimeri Europa, trattandosi di scarichi parziali, come definiti dal comma 4 dell'art. 101 del richiamato D.Lgs, devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 relativamente ai parametri individuati nella Tabella 5 dell'allegato 5 del citato decreto con riferimento alle sostanze utilizzate nei diversi cicli produttivi indicati dalle Società e riportate negli allegati al presente provvedimento;
- effluente dell'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento di proprietà e gestione Polimeri, deve rispettare i valori limite di emissione di tutti i parametri previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 Parte Terza compreso il parametro Escherichia Coli, fissato nel limite massimo di 5000 UFC/100 ml ed il saggio di Tossicità



SCADENZA 18 AGO

acuta, con particolare riguardo alle sostanze impiegate nei diversi cicli produttivi indicati dalle Società e riportati negli allegati al presente provvedimento;

- **acque di raffreddamento** dei circuiti di raffreddamento delle varie sezioni impiantistiche delle Società *Polimeri Europa S.p.A. - EniPower S.p.A., Chemgas S.r.l e Basell Brindisi S.r.l.* devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 Parte Terza;
 - **scarichi finali in mare (n. 1,2,3 e 10)** devono rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 Parte Terza compreso il parametro Escherichia Coli fissato nel limite massimo di 5000 UFC/100 ml ed il saggio di Tossicità acuta.
 - **La verifica del rispetto di tali limiti di emissione dovrà essere effettuata mediante attività di autocontrollo, con cadenza mensile su tutti gli scarichi di tipo continuo, mentre per gli scarichi discontinui le analisi devono essere effettuate ogni qualvolta avviene lo scarico, considerando campioni medi prelevati nell'arco di 3 (tre) ore, da prelevarsi negli appositi pozzetti fiscali di campionamento riportati nelle Schede n. 1 e 2 allegate al presente provvedimento. Relativamente ai quattro scarichi finali in mare, denominati policentriche, il campionamento dei reflui dovrà essere effettuato all'uscita del bacino di decantazione prima dello scarico finale in mare;**
2. **riportare** gli estremi identificativi dei Rapporti di Prova, *sottoscritti e certificati da tecnico abilitato*, relativi ai risultati delle analisi effettuate nell'ambito delle suddette attività di autocontrollo, entro le 24 (ventiquattro) ore dalla determinazione, su apposito *Registro* da tenere presso l'impianto di trattamento dei reflui, regolarmente vidimato dalla Provincia di Brindisi Servizio Ambiente, da esibire su richiesta dei competenti organi di controllo e sul quale dovranno essere riportate anche le specifiche annotazioni relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché eventuali anomalie e fermate dell'impianto di depurazione. Tutta la documentazione relativa alle annotazioni riportate sul Registro, dovrà essere tenuta in originale, accuratamente allegata allo stesso;
 3. **garantire** l'accessibilità degli scarichi parziali e finali per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, effettuando con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agevole l'accesso ai punti assunti per i campionamenti;
 4. **acquisire** il Nulla osta dell'Autorità competente per gli scarichi in mare delle acque reflue depurate e trasmetterlo successivamente a quest'Ufficio;
 5. **installare** al limite della fascia di 500 mt a monte ed a valle degli scarichi finali in mare e garantirne il mantenimento di appositi cartelli ben visibili riportanti la dicitura: "Petrochimico di Brindisi - scarichi in mare acque reflue depurate - divieto di balneazione, molluschicoltura e stabulazione";
 6. **installare** nell'area dei punti finali di scarico, a ridosso della linea di costa, appositi cartelli ben visibili riportanti la dicitura: "Petrochimico di Brindisi - scarichi in mare di acque reflue depurate - Autorizzazione Prov.le Rep. del.....- divieto di balneazione, molluschicoltura e stabulazione;"
 7. **divieto** di diluizione, per rientrare nei limiti di accettabilità, con acque prelevate allo scopo;
 8. **effettuare** idonea manutenzione dei singoli sistemi utilizzati per il trattamento dei reflui al fine di garantire un efficiente funzionamento dell'impianto;
 9. **i fanghi** rivenienti dal processo di depurazione delle acque reflue di che trattasi e/o altri possibili rifiuti prodotti presso l'insediamento devono essere smaltiti secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
 10. **adottare** le misure necessarie al fine di evitare l'aumento, anche temporaneo dell'inquinamento del corpo ricettore;
 11. **garantire** che lo scarico, ivi comprese le operazioni ad esso connesse, siano effettuati in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/06 Parte Terza e s.m.i. e senza pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente;
 12. **garantire** una costante pulizia e idonea manutenzione dei pozzetti e della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento *rivenienti da strade, piazzali e fabbricati ubicati all'interno dello stabilimento Petrochimico*, dei bacini di decantazione posizionati sui terminali dei collettori di scarico finali in mare, al fine di assicurarne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che igienico-sanitario;
 13. **garantire** il razionale funzionamento delle reti di adduzione alle condotte finali di scarico, denominate policentriche, che convogliano in mare i reflui depurati, al fine di evitare ogni eventuale altra confluenza non autorizzata nonché dispersione nell'ambiente circostante;



14. **garantire** che nelle condotte di scarico finali, confluiscano le sole acque meteoriche di dilavamento, *rivenienti da strade, piazzali e fabbricati ubicati all'interno dello stabilimento*, con l'esclusione di quelle rivenienti dalle aree di ubicazione degli impianti chimici, mettendo in atto ogni eventuale sistema idoneo ed opportuno in caso di sversamenti accidentali di oli, materiali e sostanze pericolose, al fine di evitare apporti di tali sostanze inquinanti nelle acque di dilavamento;
15. **comunicare** preventivamente a quest'Ufficio e all'ARPA Puglia DAP di Brindisi la messa in marcia dell'impianto di depurazione di scorta con l'indicazione della durata di fermo dell'impianto principale;
16. **comunicare** a questo Ufficio con cadenza annuale, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, il bilancio idrico comprendente i quantitativi complessivi di acqua prelevata ed utilizzata per tutte le attività industriali ed i quantitativi complessivi di acque reflue depurate che saranno scaricati in mare, in particolare per tutti i processi produttivi che producono acque reflue, nei cui scarichi parziali sono contenute le sostanze di cui alla Tab 5 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06, dovranno essere misurati e dichiarati i quantitativi utilizzati e scaricati;
17. **comunicare** a questo Ufficio, ogni variazione intervenuta relativa ai presupposti e condizioni in base ai quali è stata rilasciata la presente autorizzazione, nonché il trasferimento della proprietà e/o della gestione dell'impianto di depurazione di stabilimento;
18. **richiedere** nuova autorizzazione allo scarico dei reflui, ogni qualvolta l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o le cui attività producono scarichi con caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle autorizzate;
19. **conservare** copia del provvedimento autorizzativo presso l'insediamento da cui si origina lo scarico;
20. nel corso di validità della presente autorizzazione, il **Dipartimento Provinciale di Brindisi dell'ARPA Puglia** competente per il controllo, dovrà provvedere, con le modalità previste dalla normativa vigente, al controllo della conformità dei limiti di emissione stabiliti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 Parte Terza e s.m.i., per le determinazioni dei parametri specificati al precedente punto 1., mediante almeno:
- n. 5 (cinque) controlli l'anno, da effettuarsi su tutti gli *scarichi parziali*, nei pozzetti posti immediatamente a valle delle sezioni produttive ed a monte delle condotte di adduzione all'impianto di depurazione biologico dello stabilimento industriale di proprietà e gestione della Polimeri Europa;
 - n. 5 (cinque) controlli l'anno sulle *acque di scarico effluenti dall'impianto di trattamento biologico*;
 - n. 2 (due) controlli l'anno sulle *acque di raffreddamento*;
 - n. 2 (due) controlli l'anno sui *quattro scarichi finali in mare (n. 1,2,3 e 10)*.

FEBBRAIO



Nelle acque reflue industriali dovranno essere controllati prioritariamente, i limiti di emissione delle sostanze che le Società hanno dichiarato di utilizzare nei diversi cicli produttivi e che sono indicate nelle Schede N. 1 e 2 e Planimetria allegate al presente provvedimento. Discrezionalmente, potranno essere controllati anche gli altri parametri della richiamata Tabella 3 oltre ad eventuali altre sostanze non incluse nella stessa.

A conclusione dei controlli effettuati durante il primo anno di validità della presente autorizzazione, la Provincia di Brindisi d'intesa con l'Arpa DAP di Brindisi, esamineranno le risultanze dei suddetti accertamenti provvedendo alla definizione e aggiornamento del piano dei controlli per i successivi tre anni.

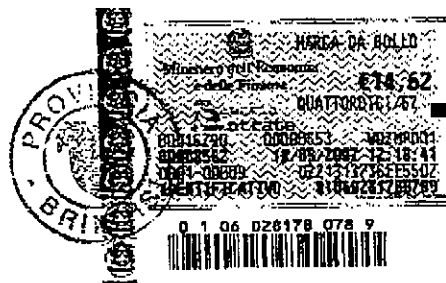
Qualora il Dipartimento Provinciale di Brindisi dell'ARPA Puglia non fosse nelle condizioni di poter garantire l'esecuzione dei controlli fiscali come specificati nel periodo che precede, a seguito di formale dichiarazione di impedimento, la Provincia si riserva di assumere le opportune e necessarie determinazioni mediante l'individuazione di altro soggetto terzo.

I costi per l'effettuazione di tutti i controlli che saranno effettuati dal competente organo pubblico ovvero, da eventuale altro soggetto terzo che la Provincia si riserva di individuare qualora il Dipartimento Provinciale di Brindisi dell'ARPA Puglia dovesse dichiarare il proprio impedimento, saranno posti a carico del soggetto autorizzato, successivamente alla determinazione delle tariffe sulla base del costo effettivo del servizio, secondo le disposizioni di cui alla Legge 18 Aprile 2005, n. 62, nonché all'emanazione delle norme di attuazione del

Regolamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, approvato, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1441 del 26 Sett. 2003;

- Di stabilire che dovrà essere dato pieno ed integrale rispetto della Convenzione sottoscritta in data 22.12.2006 tra Provincia di Brindisi e Società interessate per la realizzazione del monitoraggio dell'ambiente marino costiero antistante il polo industriale di Brindisi, come definito ed approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 206 del 24 Agosto 2006 e che, il mancato rispetto degli obblighi imposti in capo alle Società, comporterà la revoca della presente autorizzazione.
- Di riservarsi, a valle delle risultanze del suddetto monitoraggio marino ambientale, al fine di garantire l'ottimale dispersione delle sostanze inquinanti nonché gli obiettivi di tutela del corpo idrico ricettore, la valutazione dell'efficienza dei sistemi di scarico in mare di tutti gli insediamenti ubicati nell'area industriale di Brindisi fino alla C.T.E. BR/Sud, che attualmente vengono effettuati sulla linea di costa senza condotte sottomarine.
 - Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti.
 - La presente autorizzazione decade quando vengono meno i requisiti e le prescrizioni in essa previsti.
 - La mancata osservanza delle prescrizioni e condizioni sopra riportate, comporterà l'applicazione delle procedure e delle sanzioni previste dalla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- Il presente provvedimento, sarà notificato:
 - o alle Società Polimeri Europa S.p.A., EniPower S.p.A., Chemgas S.r.l., Basell Brindisi S.r.l. e Syndial S.p.A. - Stabilimento Petrochimico di Brindisi - Via Enrico Fermi Z.I. Brindisi;
 - o al Comune di Brindisi;
 - o al Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL BR/1 Piazza di A. Di Summa Brindisi;
 - o alla Regione Puglia: Assessorato Opere Pubbliche - Settore Tutela delle Acque;
 - o alla Regione Puglia Sezione Demanio;
 - o alla Capitaneria di Porto di Brindisi;
 - o all'Autorità Portuale di Brindisi.
- Il presente provvedimento, sarà notificato, inoltre, al Dipartimento Provinciale di Brindisi dell'ARPA Puglia, per i prescritti controlli analitici sulle acque reflue di scarico, unitamente a n. 27 schede tecniche relative alle acque reflue industriali rivenienti dai cicli produttivi delle Società Polimeri Europa S.p.A., Basell Brindisi S.p.A. ed EniPower S.p.A. affluenti all'impianto di trattamento biologico di stabilimento.

Il Dirigente del Servizio
F.to - Dott. Pasquale EPIFANI -



SCHEDA 1 Foglio 1 di 3)

PROSPETTO: ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI PUNTI TERMINALI.

Tabelle riepilogative degli impianti e/o servizi, pozzeri di campionamento, portata effluenti, tipologia di acqua, sostanze utilizzate nel ciclo produttivo, principali parametri riferiti alle sostanze interessate ai cicli di raffreddamento e frequenza d'analisi per autocontrollo

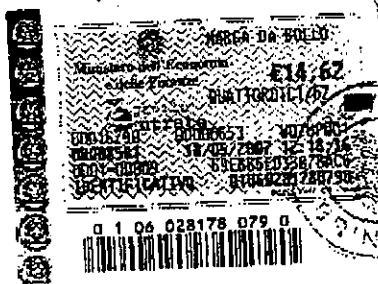
SCARICO N° 1 - POLICENTRICA OVEST

Colonna I	Colonna II	Colonna III	Colonna IV	Colonna V	Colonna VI
SOCIETÀ	IMPIANTO E/O SERVIZIO DI PROVENIENZA	SIGLA POZZET- TO E PORTATA (m ³ /h)	TIPOLOGIA	SOSTANZE IMPIEGATE NEI CICLI DI RAFFREDDAMENTO	PARAMETRI FISSI OGGETTO DEI CONTROLLI ANALITICI INTERNI
POLIMERI EUROPA	PE 1/2: Produzione polietilene (gas phase)	PE12/1 3000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
CHEMGAS	P21: Produzione azoto, ossigeno	CHEM- GAS/1 1100	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
BASELL BRINDISI	PP2: Produzione polipropilene	PP2/A 4400	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
BASELL BRINDISI	PP7: Produzione polipropilene	PP7/1-4 4100	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,

SCARICO N° 10 - POLICENTRICA NORD-EST

Colonna I	Colonna II	Colonna III	Colonna IV	Colonna V	Colonna VI
SOCIETÀ	IMPIANTO E/O SERVIZIO DI PROVENIENZA	SIGLA POZZET- TO E PORTATA (m ³ /h)	TIPOLOGIA	SOSTANZE IMPIEGATE NEI CICLI PRODUTTIVI(*)	PARAMETRI OGGETTO DEI CONTROLLI ANALITICI INTERNI
POLIMERI EUROPA	P39: Stoccaggio criogenico etilene	P39/1 228	228	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,

(*) Disinfettanti ed, anti alghe, dosati per la quantità minima necessaria e comunque in concentrazione inferiore ai valori limite di cui si è in normativa per i parametri di composizione indicati in elenco della tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99.



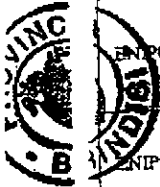
SCHEDA (Foglio 2 di 3)

(Revisione 2 del 22/01/2007)

Il presente documento costituisce revisione dell'allegato 2 della relazione tecnica emessa il 22/03/2006, a firma di Dr. S.Gerardi; come tale, quindi, sostituisce a tutti gli effetti il precedente Allegato 2

SCARICO N° 2 - POLICENTRICA EST

Colonna I	Colonna II	Colonna III	Colonna IV	Colonna V	Colonna VI
SOCIETA'	IMPIANTO E/O SERVIZIO DI PROVENIENZA	SIGLA POZZETTO E PORTATA (m³/h)	TIPOLOGIA	SOSTANZE IMPEGATE NEI CICLI PRODUTTIVI(*)	PARAMETRI OGGETTO DEI CONTROLLI ANALITICI INTERNI
POLIMERI EUROPA	S13: Stoccaggio/evaporaz. etilene e recupero gas combustibile	S13/1 1000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
ENIPOWER	DIFL: Produzione acqua demin (imp.osmosi)	DIFL/2 30 max (Discontinuo)	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
ENIPOWER	CTE I:*** Produzione energia elettrica e vapore (GT6)	CTE1/1 (sfioro) 1000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
ENIPOWER	CTE I:*** Produzione energia elettrica e vapore (GT1-GT2-GT3-GT6)	CTE1/2 1000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
ENIPOWER	CTE I:*** Produzione energia elettrica e vapore (GT1)	CTE1/3 10.000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
POLIMERI EUROPA	P1CR: Produzione etilene, propilene ecc.	P1CR/1 P1CR/3 15.000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
POLIMERI EUROPA	P30/B:*** Produzione butadiene	P30/B-1 5.000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
POLIMERI EUROPA	Effluente depurato dell'impianto di trattamento acque reflue	BIOLOG/1 Max 400	acque reflue industriali	(****)	(****)
POLIMERI EUROPA	Effluente depurato dell'impianto alternativo ai bioreattori	BIOLOG/1 AS02 Max 400	acque reflue industriali	(****)	(****)



(*)Disinfettanti ed, anti alghe, dosati per la quantità minima necessaria e comunque in concentrazione inferiore a quella di emissione fissata in normativa per i parametri di composizione indicati in elenco nella tabella dell'allegato 5 del D.Lgs.172/99
 (***) a seguito di messa in marcia gruppi ciclo combinato Eni Power
 (****) le sostanze impiegate nei cicli produttivi sono riportate al Vapp. 1000
 (*****) I parametri oggetto di autocontrollo sono riportati in allegato 5
 (*****) Il campionamento avviene 5 gg per settimana sull'impianto biologico in carica



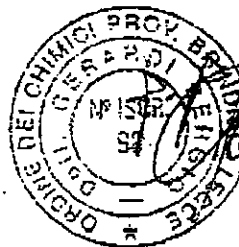
SCHEDA 1 (Foglio 3 di 3)

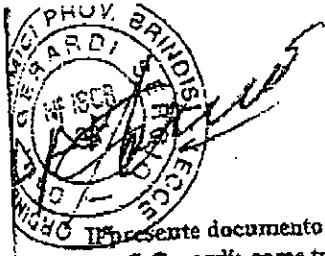
(Revisione 2 del 22/01/2007)

Il presente documento costituisce revisione dell'allegato 2 della relazione tecnica emessa il 22/03/2006, a firma di Dr. S. Gerardi; come tale, quindi, sostituisce a tutti gli effetti il precedente Allegato 2

SCARICO N°3 - POLICENTRICA SUD					
Colonna I	Colonna II	Colonna III	Colonna IV	Colonna V	Colonna VI
SOCIETA'	IMPIANTO E/O SERVIZIO DI PROVENIENZA	SIGLA POZZETTO E PORTATA (m ³ /h)	TIPOLOGIA	SOSTANZE IMPIEGATE NEI CICLI PRODUTTIVI	PARAMETRI OGGETTO DEI CONTROLLI ANALITICI INTERNI
POLIMERI EUROPA	PE 1/2: Produzione polietilene	PE12/2 13.000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
ENIPOWER	CTE1: ** Produzione energia elettrica e vapore (GT16)	CTE1/1 10.000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
ENIPOWER	CTE2: ** Produzione energia elettrica e vapore (GT11)	CTE2/1 CTE2/2	IMPIANTO FERMO	=	=
ENIPOWER	DIFL: Produzione acqua dissalata	DIFL/1 3.000	effluente sezione di dissalazione - acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
ENIPOWER	CTE3-CC3 ** Produzione energia elettrica e vapore	CTE 3/1 9.000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
ENIPOWER	CTE3-CC3 ** Produzione energia elettrica e vapore	CTE 3/2 24.000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
ENIPOWER	CTE3 ** Produzione energia elettrica e vapore	CTE 3/3 60	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,
ENIPOWER	CTE3 ** Produzione energia elettrica e vapore	CTE3/4 2.000	acque di raffreddamento	(*)	Cloro attivo, Solidi sospesi totali, Temperatura,

(*) Disinfettanti ed, anti alghe, dosati per la quantità minima necessaria e comunque in concentrazione inferiore ai valori limite di emissione fissati in normative per i parametri di composizione indicati in elenco della tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99.
 (***) a seguito di messa in marcia gruppi ciclo combinato Enipower





SCHEDA 2

(Revisione 2 del 22/03/2007)

Il presente documento costituisce revisione dell'allegato 3 della relazione tecnica emessa il 22/03/2006, a firma di Dr. S. Gerardi; come tale, quindi, sostituisce a tutti gli effetti il precedente Allegato 3

PROSPETTO-AFFLUENTI DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE (sezioni di pretrattamento e impianto biologico)

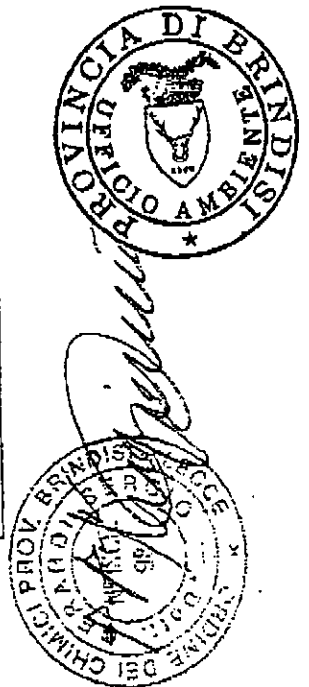
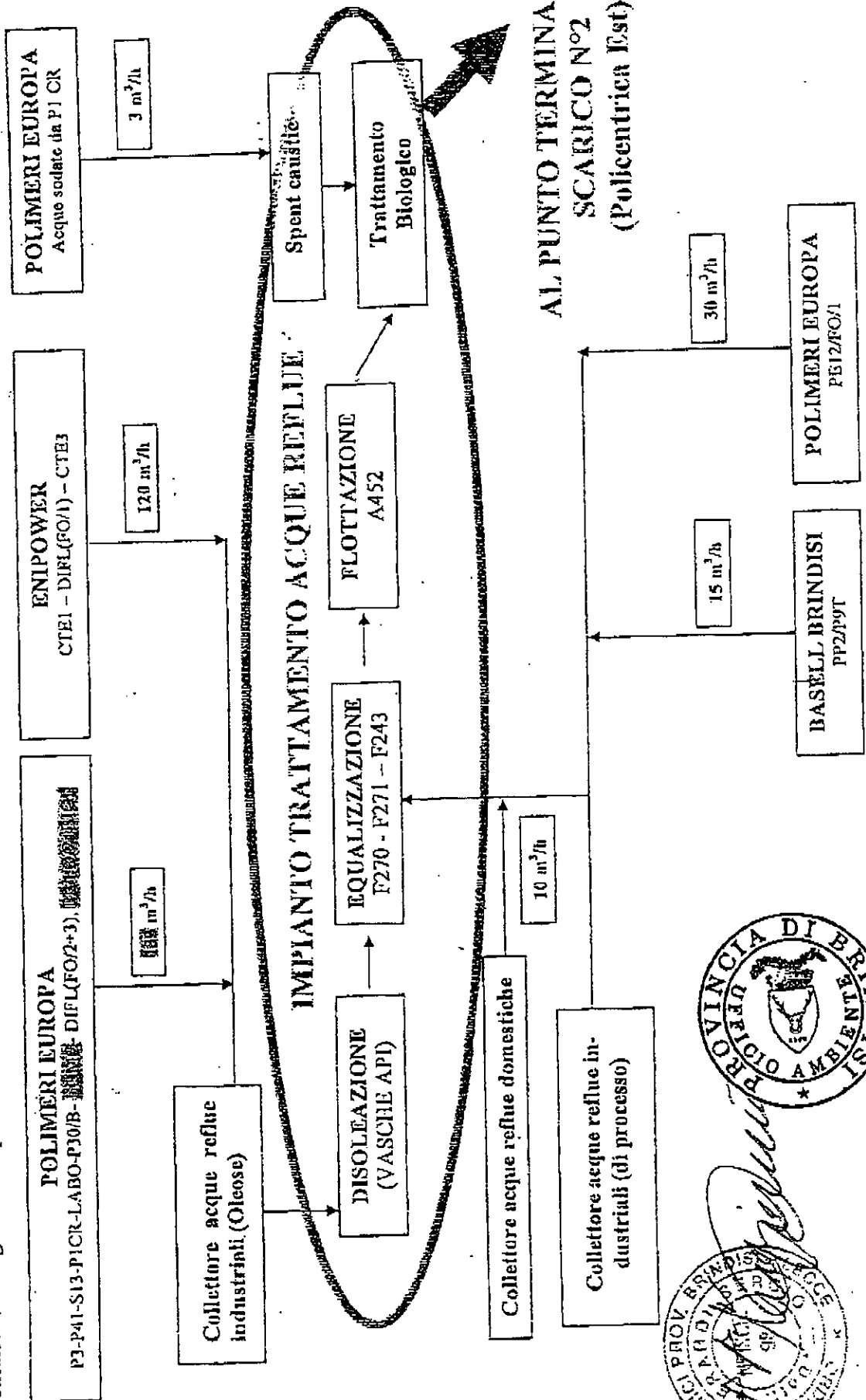
Colonna I	Colonna II	Colonna III	Colonna IV	Colonna V	Colonna VI
SOCIETA'	IMPIANTO E/O SERVIZIO DI PROVENIENZA	SIGLA POZZETTO E PORTATA (m³/h)	TIPOLOGIA DEL REFLUO AFFLUENTE	SOSTANZE IMPIEGATE NEI CICLI PRODUTTIVI(*)	PARAMETRI OGGETTO DEI CONTROLLI ANALITICI INTERNI
POLIMERI EUROPA	P3: Stoccaggio prodotti petroliferi	P3/FO/9-16 DISCONTINUO	Acque reflue industriali	Prodotti Petroliiferi	Caratteri organolettici, COD, idrocarburi totali, solidi sospesi totali, BTX
POLIMERI EUROPA	P41: Stoccaggio prodotti chimici	P41/FO/1 - 2	Acque reflue industriali		pH, Caratteri organolettici, COD, idrocarburi totali, solidi sospesi totali, BTX
POLIMERI EUROPA	MOLO Spezionericevimento prodotti via mare	LOMO/FO/1 DISCONTINUO Max 10	Acque reflue industriali		pH, Caratteri organolettici, COD, idrocarburi totali, solidi sospesi totali, BTX
POLIMERI EUROPA	P30/B: Produzione butadiene	P30B/FO/1 Max 20	Acque reflue industriali	Prodotti Petroliiferi	Acetonitrile, Caratteri organolettici, COD, idrocarburi totali, solidi sospesi totali
ENIPOWER	DIFL: Produzione acqua demineralizzata	DIFL/FO/1 DISCONTINUO 20	Acque reflue industriali	Prodotti Petroliiferi	COD, idrocarburi totali, solidi sospesi totali, solfuri, pH, Caratteri organolettici
ENIPOWER	CTE1: Produzione energia elettrica e vapore	CTE/FO/NORD 20-50*	Acque reflue industriali	Prodotti Petroliiferi	idrocarburi totali, solidi sospesi totali, COD, pH, Caratteri organolettici
ENIPOWER	CTE3: Produzione energia elettrica e vapore	CTE/FO-TG 20-50*	Acque reflue industriali	Prodotti Petroliiferi	idrocarburi totali, solidi sospesi totali, COD, pH, Caratteri organolettici
POLIMERI EUROPA	P1CR Produzione etilene propilene ecc.	P1CR/FO/1	Acque reflue industriali	Prodotti Petroliiferi	pH, COD, Solfuri, BTX Metanoio, idrocarburi totali, Solidi sospesi totali
POLIMERI EUROPA	LABO Laboratorio analisi	LABO/FO/1 DISCONTINUO Max 3	Acque reflue industriali	reflui di laboratorio comminati da sostanze biodegradabili	Caratteri organolettici, pH, COD, Solfuri, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, idrocarburi totali, BTX, Solidi Sospesi Totali, Tensioattivi.
POLIMERI EUROPA	SPENT CAUSTIC Impianto di trattamento soda spente	SPENT 3	Acque reflue industriali	Solfuri, Solfiti, Soda in soluzione, acido solforico idrocarburi	pH, COD, Solidi Sospesi Totali, solfuri, solfiti, idrocarburi.
POLIMERI EUROPA	PE 1/2 Produzione polietilene	PE12/FO/1 DISCONTINUO 3-30	Acque reflue industriali	Materie Prime e ausiliarie di processo	solidi sospesi totali, tensioattivi, COD, idrocarburi totali
BASELL BRINDISI	P91/PP2 Produzione polipropilene	P91/PP2 15	Acque reflue industriali	Materie Prime e ausiliarie di processo	Colore, pH, Solidi sospesi totali, idrocarburi totali, Tensioattivi, COD.
STABILIMENTO	Servizi civili	UtENZE varie Max 10	Acque reflue domestiche	=	=
POLIMERI EUROPA	AREE DI PERTINENZA IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	BIOL/FO/1-3 DISCONTINUO	Acque reflue industriali	N.A.	pH, BTX, COD, Solidi sospesi totali, idrocarburi totali
POLIMERI EUROPA		DIFL/FO/2-3	Acque reflue industriali	N.A.	BTX, COD, NH ₄ ⁺ , solidi sospesi totali, solfuri, pH, Caratteri organolettici, idrocarburi totali
POLIMERI EUROPA			Acque reflue industriali	N.A.	BTX, COD, NH ₄ ⁺ , solidi sospesi totali, solfuri, pH, Caratteri organolettici, idrocarburi totali
POLIMERI EUROPA	S13: Stoccaggio/evaporaz. etilene e recupero gas combustibile	S13/FO/1 (max)	Acque reflue industriali	N.A.	pH, BTX, Solidi Sospesi Totali, COD, idrocarburi totali

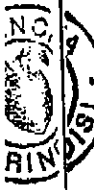
* la portata è comprensiva alle acque oleose che verranno prodotte a seguito della messa in marcia dei nuovi cicli combinati di EniPower



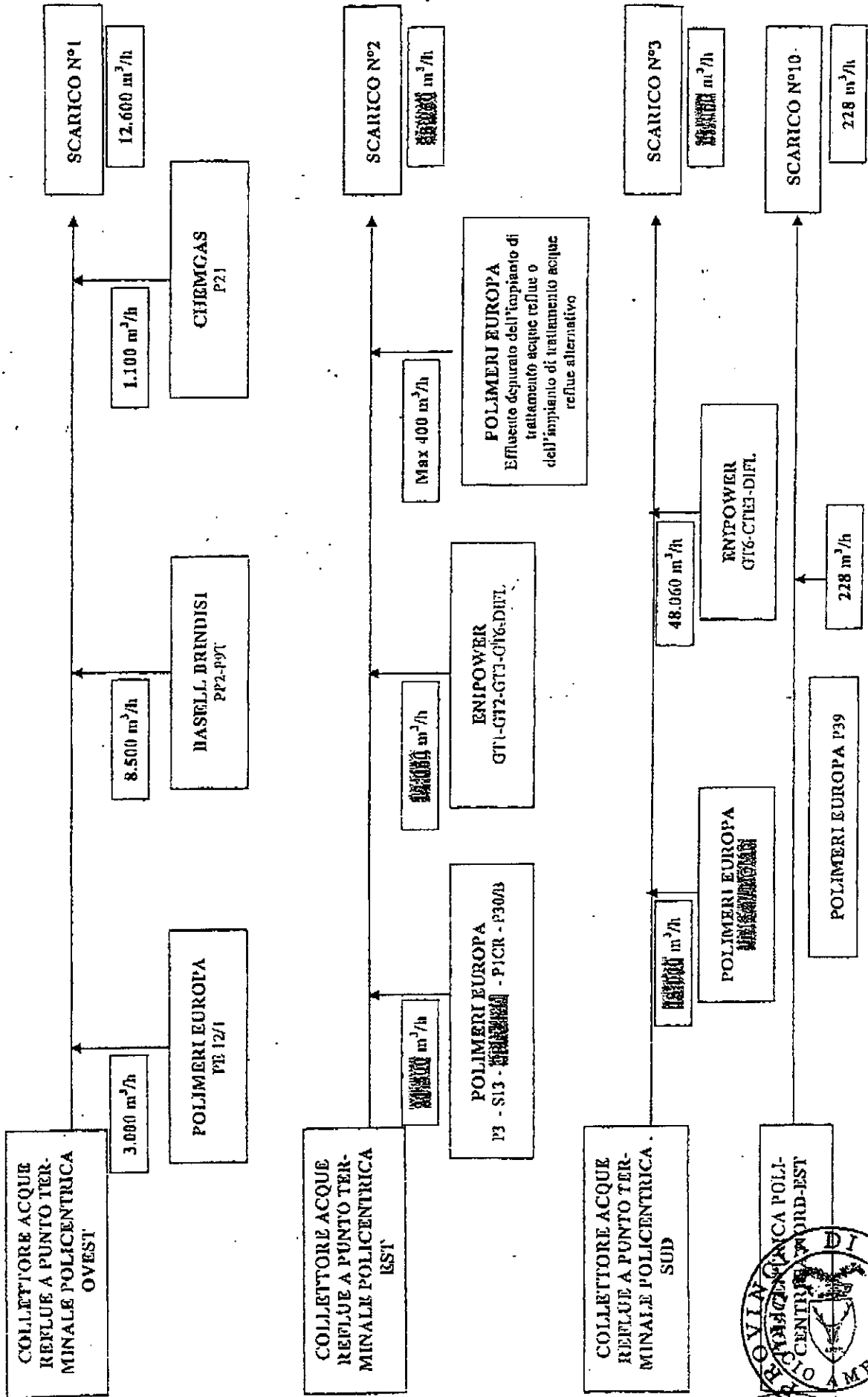
SCHEMA 13 - SCHEMA A BLOCCHI QUANTIFICATI DEI FLUENTI DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

revisione 2 del 22/01/2007 (il presente documento costituisce revisione dell'allegato 3, della relazione tecnica emessa il 22/03/2006, a firma di Dr. S. Gerardi, come tale, indi, sostituisce a tutti gli effetti il precedente Allegato 5





Il presente documento costituisce revisione dell'allegato 6 della relazione tecnica emessa il 22/03/2006, a firma di Dr. S. Gerardi; come tale, quindi, sostituisce a tutti gli effetti il precedente Allegato 6



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:
Favorevole - non comporta adempimenti contabili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to PICOCO ANNA CARMELA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVA

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi ~~03/05/2007~~ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al 1.8 MAG. 2007.....
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

F.to IALIA

Il Responsabile

Segreteria Atti Amministrativi

F.to GIANFREDA

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

PROVINCIA DI BRINDISI

COPIA FOTOSTATICA CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATO AGLI ATTI DI QUESTA PROVINCIA
Brindisi, li 3 MAG. 2007

IL DIRIGENTE
(Dott. Pasquale EPIFANI)



IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

F.to GIANFREDA



Allegato 4

Dati MUD Anno 2007

Informazioni sui rifiuti speciali pericolosi, alla capacità produttiva prima e dopo il revamping dell'impianto P9T

Dati di riferimento: 2007

Descrizione rifiuti	Codice	Classificazione	CONSUNTIVO RIFIUTI P9T e PP2 ALLA PRODUZIONE DEL 2007 (358.300 t) (kg)	RIFIUTI P9T E PP2 ALLA CAPACITA' PRODUTTIVA (438.000 t/a) PRIMA DEL REVAMPING DEL P9T (+ x % Stima) kg	RIFIUTI P9T E PP2 ALLA CAPACITA' PRODUTTIVA (470.000 t/a) DOPO IL REVAMPING DEL P9T (+ y % Stima) kg
Altri fondi e residui di reazione	070208*	HW	24.400	29.768	30.959
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*	HW	7.280	8.882	9.237
Oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB	130301*	HW	2.680	3.270	3.400
Altri oli isolanti e termoconduttori	130310*	HW	2.420	2.952	3.070
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	130507*	HW	10.920	13.322	13.855
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	HW	16.160	19.715	20.504
Absorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	HW	740	903	939
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	160305*	HW	5.800	7.076	7.359
Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160807*	HW	37.380	45.604	47.428
Totale			107.780	131.492	136.751

22

$x = \text{incremento dei rifiuti alla capacità produttiva prima del revamping} = (438.000 - 358.300) / 358.300 * 100 =$

7

$y = \text{incremento dei rifiuti alla capacità produttiva dopo il revamping rispetto a quella prima del revamping} = (470.000 - 438.000) / 438.000 * 100 =$

4

Nota
Risulterebbe una percentuale = + 7 %, ma, in conseguenza di una affidabilità attesa del P9T maggiore di quella attuale dovuta alle modifiche impiantistiche migliorative legate al revamping dell'impianto, si può considerare che l'incremento y sia di circa il 4, anziché il 7 %.